



*Città di Saronno*  
*Provincia di Varese*

*Ufficio di Presidenza*

VERBALE DI SEDUTA n. 6 (2011)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemilaundici** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli” nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- |                                   |                         |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - <b>SINDACO</b> |                         |
| 2. Augusto AIROLDI                | 17. Angelo PROSERPIO    |
| 3. Nicola GILARDONI               | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA                  | 19. Anna CINELLI        |
| 1. Francesca VENTURA              | 20. Michele MARZORATI   |
| 6. Mauro LATTUADA                 | 21. Elena RAIMONDI      |
| 7. Simone GALLI                   | 22. Enzo VOLONTE'       |
| 8. Roberto BARIN                  | 23. Luca DE MARCO       |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO         | 24. Paolo STRANO        |
| 10. Oriella STAMERRA              | 25. Lorenzo AZZI        |
| 11. Massimo CAIMI                 | 26. Angelo VERONESI     |
| 12. Giorgio POZZI                 | 27. Raffaele FAGIOLI    |
| 13. Michele LEONELLO              | 28. Claudio SALA        |
| 14. Alfonso ATTARDO               | 29. Davide BORGHI       |
| 15. Bruno PEZZELLA                | 30. Pierluigi GILLI     |
| 16. Stefano SPORTELLI             | 31. Pierluigi BENDINI   |

**PRESIDENTE** del Consiglio :: **Augusto AIROLDI**

**ASSESSORI** presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni,  
Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana

**APPELLO: Presenti n. 23**

**ASSENTI:** Stamerra, Gilli (in congedo), Marzorati – Raimondi – Volontè –De

Marco – Strano- Sala.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

**Punto 1 – Delibera n. 34**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entrano in aula i consiglieri Stamerra e Raimondi. **Presenti n. 25**

**Punto 2 – Delibera n. 35**

Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 9.6.2011 contenente variazione di bilancio.

Entra in aula l'Assessore G.Nigro

**Punto 3 –Delibera n. 36**

Approvazione Statuto della Consulta Sportiva.

**Punto 4 – Delibera n. 37**

Ricognizione degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs. 267/2000.

**Punto 5 – Delibera n. 38**

Sostituzione componente nella Commissione Bilancio, Controllo e Programmazione.

**Punto 6 – Delibera n. 39**

Sostituzione componente nella Commissione Mista per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti.

**Punto n. 7 -Delibera n. 40**

Mozione presentata dal gruppo P.D.L. per l'erogazione contributi pubblici alle associazioni.

Entra in aula il consigliere Giilli e si allontana il consigliere Raimondi.

**Presenti n. 25**

**Punto n. 8 – Delibera n. 41**

Mozione presentata dalla Maggioranza per la riproduzione dell'inno nazionale italiano all'apertura di ogni seduta del Consiglio Comunale per tutto il 2011.

**Punto n. 9 - RINVIATO**

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania relativa alle rette e servizi per le scuole dell'infanzia.

La seduta termina alle ore 00.40

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 GIUGNO 2011

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

... prego il Segretario generale di procedere all'appello, comunico che risulta congedato il Consigliere Gilli, prego.

**Appello**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, dovremmo essere 23 consiglieri più il Sindaco, quindi il Consiglio comunale è in numero legale, possiamo iniziare la seduta, buonasera a tutti i consiglieri e buonasera ai cittadini che ascoltano questa seduta tramite la radio.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Giugno 2011

DELIBERA N. 34 C.C. DEL 30.06.2011

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Se non ci sono osservazioni in merito al primo punto mettiamo in votazione l'approvazione dei verbali per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi il primo punto è approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 2.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Giugno 2011**

**DELIBERA N. 35 C.C. DEL 30.06.2011**

**OGGETTO: Ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 9.6.2011 contenente variazione di bilancio.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La parola all'Assessore Santo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Questa sera siamo chiamati a ratificare la delibera di Giunta, come diceva il Presidente, del 9 giugno 2011 che riguarda una variazione di bilancio.

Nel bilancio di previsione approvato nell'aprile 2011 noi avevamo ipotizzato a copertura di spese correnti, l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per 1.420.000 euro, nel frattempo il cosiddetto federalismo fiscale e i provvedimenti del Governo hanno prodotto cambiamenti di voci di spesa e voci di entrata in attuazione del federalismo e ha sostituito alla compartecipazione IRPEF, utilizzata in precedenza, una nuova voce che si chiama compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto, inoltre ha introdotto il cosiddetto fondo sperimentale di riequilibrio che assomma dentro di sé una serie di precedenti voci a titolo di trasferimento.

L'entità dei valori dei trasferimenti che vengono ridistribuiti nelle nuove voci di 6.445.244 euro, c'è la necessità di apportare questa variazione di bilancio allo scopo di autorizzare le corrispondenti spese.

Le variazioni, per parte corrente abbiamo alcune variazioni in entrata che sono pareggiate con corrispondenti voci in uscita e si tratta di voci in

entrata che non erano state previste perché ancora non determinate in sede di definizione di bilancio di previsione.

Parlo ad esempio del rimborso spese per censimenti che sono 150.000 euro in entrata, non c'era nessun stanziamento all'inizio perché non era ancora definito l'importo e abbiamo previsione di spese per censimenti di pari importo, 150.000 euro.

Analogo ragionamento per una serie di voci migliori, quali affitti diversi, contributi provinciali alla formazione degli operatori servizi alla persona, si tratta di importi che variano da 4.000 ai 10.000 euro per voce. Le voci grosse di cui parlavo un momento fa sono quelle conseguenti alla riclassificazione in seguito alla normativa del federalismo fiscale.

La compartecipazione Iva è specificata in 2.510.000 euro, sostituisce nominalmente la vecchia compartecipazione IRPEF ma gli importi sono diversi.

In fondo sperimentale accoglie in sé la differenza per arrivare a 6.445.000 euro.

Quindi le variazioni delle entrate correnti in diminuzione sommano a 6.445.244 euro e sono esattamente tutti i trasferimenti originari.

C'è poi in entrata di parte corrente un importo rilevante di 320.000 euro che discende dalla penalità che è stata pagata dalla ditta Restelli, se non vado errato, a seguito della risoluzione del contratto di trasporto urbano, 320.000 euro in entrata, positivi e sono parzialmente compensati da una piccola e modesta somma di 5.000 euro per acquisto di materiali di manutenzione.

Quindi il saldo di parte corrente è positivo per 315.000 euro.

Che cosa se ne è fatto? Se noi vediamo le variazioni in conto capitale vediamo che il saldo si rovescia in meno 315.000 euro, dicevo all'inizio che gli oneri di urbanizzazione che si ipotizzava di utilizzare a copertura delle spese correnti erano 1.420.000, li abbiamo diminuiti di 315.000 euro. Quindi oggi siamo a oneri a copertura di spese correnti a circa 1.105.000 euro che è meno della somma che l'anno scorso, a quest'epoca, era ancora quotata in bilancio per stessa finalità.

È tutto.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Lei nella sua esposizione ha fatto il nome di una ditta di trasporti ma non si è capito bene il nome, Restelli, a beneficio poi della verbalizzazione.

Grazie all'Assessore Santo, se ci sono richieste di interventi apriamo la fase della discussione.

Consigliere Azzi.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Grazie signor Presidente.

Volevo chiedere all'Assessore Santo come mai nella parte conto capitale dove si prevede la riduzione degli oneri di urbanizzazione non ci sia anche al voce che di solito va correlata della riduzione del contributo al costo di costruzione che qua non è indicata.

È logico pensare che se si riducono gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, anche il contributo del costo di costruzione diminuisca, quindi se in questa variazione di bilancio non c'è, come si ipotizza di procedere alla variazione su questo punto? Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi. Ci sono altri interventi?

Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Sono trascorsi poco meno di tre mesi dall'approvazione del bilancio di previsione per il 2011 e l'amministrazione si presenta in Consiglio comunale presentando le proprie scuse per aver scherzato.

Il primo aprile scorso, in occasione della presentazione del documento, l'amministrazione ha vantato la capacità di ottenere un notevole gettito attraverso gli oneri di urbanizzazione, si trattava forse di un pesce d'aprile?

Leggiamo, infatti, nella delibera di Giunta del 9 giugno che la stima era sbagliata, che i soldi tanto attesi non arrivano forse per il ristagnare dell'attività edilizia, forse per l'aumento degli oneri di urbanizzazione deciso dall'amministrazione. Un cambio di rotta in negativo da 381.000 euro, niente male in soli 60 giorni dall'approvazione del bilancio, una variazione di bilancio per il resto inconsistente che lascia comunque intravedere alcune linee programmatiche dell'amministrazione.

Vi affidate al contributo economico di privati per l'organizzazione di eventi ludici per anziani, per l'acquisto di attrezzature destinate alle scuole, ci domandiamo se sia questa la partecipazione proposta dall'amministrazione, partecipazione alle spese come extracontributo volontario da parte di cittadini particolarmente generosi.

Tra le spese in conto capitale non possiamo fare a meno di notare i 4.000 euro sottratti all'arredamento per le scuole elementari che vanno a finanziare l'acquisto per arredi della biblioteca.

L'intento ci sembra chiaro, i genitori dei bambini delle elementari, i cui figli trascorrono tutti i giorni 8 ore nel plesso scolastico, sono più propensi a sovvenzionare la scuola con interventi volontari che risultano quasi sempre trasparenti al bilancio comunale, mi riferisco ad esempio alla manodopera per la tinteggiatura delle scuole, l'acquisto di carta igienica e altri materiali di consumo che la scuola non sembra in grado di comprare. Difficilmente invece gli utenti della biblioteca si fanno coinvolgere in iniziative economiche a sostegno della stessa, quindi ci pare di capire che l'amministrazione ha preferito finanziarla a discapito delle scuole elementari.

Si urla l'attentato costituzionale per i tagli alla scuola operati dal Governo ma vediamo che la sinistra democratica ci mette del suo per ulteriori tagli comunali, forse è questa la vostra libera interpretazione del federalismo.

Passiamo all'argomento caldo del momento, le contravvenzioni al Codice della strada .



Dalle notizie stampa e dalle segnalazioni dei cittadini ci sembra di capire che gli autovelox tarati a 30 chilometri all'ora stanno cominciando a mungere gli automobilisti, immaginiamo già i contenuti della prossima variazione di bilancio che servirà a ratificare la variazione in aumento della voce relativa al gettito generato per effetto delle contravvenzioni per eccesso di velocità...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Mi perdoni Consigliere Fagioli le chiederei di restare in tema...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Sono ne tema della variazione di bilancio ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Nel bilancio rientra lo scibile umano, però questa è una variazione con delle voci specifiche.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Le fantomatiche zone 30, che noi chiediamo ancora una volta di rivedere, stanno iniziando a svolgere la funzione per le quali sono state introdotte, tartassare gli automobilisti, riempire le casse comunali a fronte di un minimo investimento iniziale e così, in barba alla legge, sono state aggiunte nuove tasse occulte per i cittadini saronnesi. Le zone 30, infatti, sono utilizzate principalmente dai cittadini saronnesi, il traffico di attraversamento della città si svolge infatti in tratti a 50 all'ora, quindi chi è di passaggio non contribuisce a questo ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Mi perdoni Consigliere Fagioli...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Ho concluso.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al Consigliere Fagioli. Ci sono altri interventi? consigliere Bendini, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie signor Presidente. Premetto umilmente in questo intervento che, in qualità di ultimo arrivato in questo rispettabile Consiglio comunale e soprattutto da neofita sia di azione politica che di amministrazione comunale, sto cercando velocemente di documentarmi su quegli atti che per tutti voi possono essere considerati prassi e procedura di normale routine burocratica e amministrativa, ho chiesto quindi la parola per avere una delucidazione in merito alla ratifica della deliberazione di Giunta 122 del 9 giugno 2011 contenente variazione di bilancio, oggetto di questo punto all'ordine del giorno.

In tale deliberazione vengono richiamati l'art. 42 quarto comma e l'art. 185 del decreto legislativo 267 del 18.8.2000 che mi permettono velocemente di riassumere per chiarezza del mio intervento, ovviamente solo per i non addetti ai lavori, l'art. 42 che parla delle variazioni di bilancio di previsione al quarto comma cita che: "le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza salvo ratifica", che

è quello che stiamo facendo stasera, riassumo velocemente per non portare via tempo e poi, scusi, questo era l'art. 175, mentre il 42 all'attribuzione dei Consigli c'era che le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo, precedentemente indicati, non possono essere adottati in via d'urgenza salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio di cui stiamo parlando.

Scusate che ho ripetuto questi articoli.

La delucidazione richiesta quindi riguarda non il contenuto della variazione che ritengo peraltro rispettare la correttezza contabile, bensì la natura dell'urgenza che ha portato alla deliberazione di Giunta dovuta a quelli che vengono definiti nuovi fatti gestionali intervenuti.

Leggendo le norme, senza tono polemico, ma solo con spirito chiarificatore, mi sarei aspettato una delibera riguardante una o magari più poste di bilancio derivanti tutte però dalla stessa sopraggiunta urgenza, urgenza tale da impedirne quindi la normale trattazione in questo Consiglio comunale e che ne motiva invece l'unica possibilità di deliberazione operata direttamente in Giunta. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei. Assessore prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)**

Volevo rispondere quantomeno alle due questioni sottoposte, alla domanda del Consigliere Azzi, che come sempre inizialmente mi coglie di sorpresa, in realtà la risposta mi sembra abbastanza scontata, cioè il problema che dobbiamo affrontare in sede di variazione di bilancio è quello di destinare 315.000 euro che noi abbiamo in più nelle entrate correnti ad una qualche applicazione.

La decisione del responsabile di bilancio è quella di prendere 315.000 euro di maggiori entrate e corrispondentemente diminuire 315.000 euro di oneri di urbanizzazione.

La voce oneri di urbanizzazione posso ridurla su una o più voci e non c'è nessuna ragione per avere una riduzione proporzionale sulle componenti degli oneri di urbanizzazione, la questione dal punto di vista del bilancio è assolutamente irrilevante.

Per quanto riguarda il problema dell'urgenza, io vorrei sottolineare che i nostri bilanci di questi tempi sono urgenti per struttura loro propria, cioè noi abbiamo un tal bisogno di capacità di spesa, di denaro da impegnare che ogni volta che c'è un'entrata che non era stata prevista nel bilancio di previsione originario iniziale, è chiaro che questa entrata deve essere immediatamente iscritta in bilancio per poter impegnare la corrispondente spese.

Quindi se si aspetta i 30 giorni, il mese, i due mesi necessari a stabilire la riunione del Consiglio comunale, finché non registro l'entrata quei soldi non posso utilizzarli per le spese.

In questo momento noi invece abbiamo assolutamente bisogno di avere risorse disponibili per effettuare i pagamenti, la ragione è tutta qui.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo. Si è prenotato il Consigliere Azzi, per il secondo intervento.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Questa sarà una valutazione della variazione di bilancio perché il primo intervento era solo una richiesta di chiarimento, se me lo consente signor Presidente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Lei è libero di utilizzare i suoi tre minuti come meglio crede.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

No, avendo fatto una richiesta di chiarimento le chiedo almeno di averne 5, in questo unico intervento che faccio, poi le prometto che non intervento più su questo punto.

Comunque signor assessore, quella che lei mi ha dato era la risposta che io purtroppo temevo, nessuno ha contestato la validità tecnica della variazione di bilancio, ci mancherebbe altro, però di fatto così sappiamo che già dovremmo sicuramente fare una prossima variazione di bilancio dove la voce che ho citato dovrà essere ridotta anche questa, per cui sappiamo già che abbiamo un deficit che dovremo andare poi a coprire con una successiva variazione di bilancio, al di là di questo, prendendo in mano i due fogli della variazione di bilancio che voi presentate io vedo che avevamo ragione a dire che la previsione iniziale degli oneri di urbanizzazione era esagerata, nel bilancio di previsione e vediamo che a 5/12 di quest'anno siamo già sotto i 381.000 euro nella parte degli oneri di urbanizzazione citata qua, coperta con che cosa, con la penale per inadempienza del contratto TPU, cioè sostanzialmente, scusate siamo in una sede istituzionale per cui non si possono utilizzare parole di gergo popolare, però è un bel colpo di fondoschiena questo, va bene a 5/12 dell'anno ma se il trend è così negativo, nel resto dell'anno quali strategie questa amministrazione ha intenzione di predisporre, non per colpa sua perché il trend economico è negativo, però essendoci ancora dei tagli che andranno fatti forse era opportuno, in sede di previsione, non gonfiare gli oneri di urbanizzazione ma essere sinceri con la cittadinanza e dire, effettivamente questo noi della minoranza l'abbiamo riconosciuto, che miracoli non se ne potevano fare e delineare fin da subito una strategia organica di riduzione delle spese, non di tirare a campare in questa maniera qua con questi colpi qua.

Io spero che fra tre mesi voi siate a fare un'altra variazione di bilancio per l'entrata di un'altra penale presa da qualche altra parte però non è una strategia di bilancio organica, non so se mi spiego.

Se il trend è così negativo, nel resto dell'anno i tagli che arriveranno quale strategia questa amministrazione metterà in pratica per ridurre le spese, quali tagli di servizi, quali tagli di investimenti. Sembra di capire che il bilancio di previsione sia stato fatto, questa è la

sensazione che ho però non conosco le intenzioni, per questo glielo chiedo, ma sembra quasi che il bilancio di previsione fosse stato costruito gonfiato per poi gradualmente, durante l'anno, procedere a dei tagli cercando la soluzione volta per volta, però non è un atteggiamento di chiara sincerità nei confronti della cittadinanza.

Ecco quella che è la nostra opinione che ci porta ad esprimere un giudizio negativo nei confronti di questa variazione di bilancio poi signor Sindaco, mi scusi, noi avevamo fatto per la prima volta in questo Consiglio comunale la proposta di emendamenti nel bilancio di previsione che sono stati bocciati tutti quanti però c'era stato detto che erano meritevoli di attenzione, che queste tematiche avrebbero trovato riscontro nel proseguo dell'anno all'interno delle variazioni di bilancio.

Io qua non ne vedo nessuna, per cui proprio la variazione di bilancio io la interpreto così, correggetemi però la interpreto come un bel colpo di fortuna che serve per pareggiare una diminuzione degli oneri di urbanizzazione che noi abbiamo già detto dall'inizio che ci sarebbe stata, chissà cosa dovrà arrivare ancora entro fine anno. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei. È iscritto il Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Sfrutto il mio intervento per far conoscere anche a chi ci ascolta da casa che questa sera sui banchi dei consiglieri ci è stato lasciato il bilancio di Lura Ambiente spa, nessuno di noi ha dovuto andare a cercare i bilanci da questa società ma gli sono stati forniti, ora, siamo a parlare per l'ennesima volta di bilancio, mi ricordo quando abbiamo parlato del bilancio previsionale poi del bilancio consuntivo del 2010, adesso le variazioni al bilancio e una domanda ci sorge spontanea, la nostra cara Saronno Servizi.

Io trovo che sia impensabile che arrivati al 30 giugno si debba andare a elemosinare uno straccio di bilancio in Comune dagli amministratori perché non si riesce mai ad avere nulla, in particolar modo mi riferisco all'art. 24 dello statuto della Saronno Servizi dove si dice che il 31 dicembre finiscono gli esercizi contabili, ora sono passati più di 180 giorni perché siamo al 30 giugno.

Sempre nell'art. 24 sta scritto che: "i risultati di bilancio annuale devono essere illustrati e trasmessi al Consiglio comunale di Saronno dal Presidente o dal suo delegato che contestualmente relazionerà in merito all'andamento industriale, economico e finanziario della società".

È da più di un anno che siamo seduti qua e non ho mai visto nessun Presidente o suo delegato venire in Consiglio comunale a relazionare l'andamento della Saronno Servizi, spero che qualcuno, da qui a settembre, venga e ci racconti come vanno i fatti i Saronno Servizi. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei. L'intervento, mi permetta, è completamente fuori tema, non l'ho interrotta però, prendiamo atto che l'intervento è completamente fuori tema.

Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)**

Riprendo il discorso avviato con il Consigliere Azzi, a me non pare di aver fatto cenno a quanto abbiamo incassato di oneri di urbanizzazione né di aver detto mai se sono tanti o pochi più o meno rispetto a quello che si è rivisto, ho detto una cosa molto diversa e credo che sia positiva ai fini del bilancio. Ho detto che, avendo in sede di bilancio di previsione, previsto l'utilizzo di 1.420.000 euro di oneri di urbanizzazione a copertura di spese correnti, oggi con questa variazione di bilancio decidiamo di farne un uso in importo minore, cioè mi servono non 1.400.000 di oneri ma soltanto 1.100.000 perché 300.000 euro sono coperti da maggiori

entrate correnti, quindi mi sembra che la questione possa essere valutata in termini positivi.

Quanti saranno gli oneri che entreranno? Saranno quelli che saranno, in questo momento siamo su un trend che è abbastanza vicino alle previsioni dell'anno scorso, le previsioni di quest'anno sono state più alte ma già adesso noi ne ridiciamo il fabbisogno di circa 315.000 euro.

Per quanto riguarda invece il discorso del rendiconto della Saronno Servizi, noi ci riserviamo, nel prossimo Consiglio comunale, di dare conto dettagliatamente sia dei risultati della società Teatro che ha chiuso con il processo di perfezionamento della Fondazione, domani c'è l'atto del trasferimento del complesso aziendale e quindi tutte le operazioni previste sono terminate, ha avuto il riconoscimento della ... (incomprensibile) giuridica il 20 di giugno, tutto quanto avevamo previsto è stato portato a termine.

Per la Saronno Servizi il bilancio consuntivo 2010 si è chiuso positivamente ma mi pareva che se ne fosse dato una breve informazione nell'ultimo Consiglio, in ogni caso lo ribadisco, è chiuso il bilancio con 45.000-46.000 euro d'avanzo, mentre sul bilancio di previsione è stato appena perfezionato da parte della società che si è avvalsa della possibilità di fare il bilancio di previsione nei termini previsti dalla legge per l'amministrazione comunale.

Siccome quest'anno il termine ultimo era il 30 giugno loro hanno ritenuto di utilizzare tutto il tempo a loro disposizione, ne parleremo comunque in un prossimo Consiglio.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo.

Ci sono altri interventi su questo punto? Se non ci sono altri interventi io considererei chiusa la fase della discussione, passiamo alla fase del voto.

Mettiamo ai voti il punto n. 2 all'ordine del giorno: ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 121 del 9 giugno 2011 contenente variazione di bilancio.

Votiamo per alzata di mano.



Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il secondo punto all'ordine del giorno è approvato con i voti favorevoli della maggioranza, contrari delle minoranze e nessun astenuto.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo ora al punto n. 3.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Giugno 2011**

**DELIBERA N. 36 C.C. DEL 30.06.2011**

**OGGETTO: Approvazione statuto della Consulta Sportiva.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Prima di dare la parola all'assessore, vi è stato distribuito un testo che, lo dico a beneficio del Consigliere Fagioli, per le verifiche fatte dal Presidente, è quello licenziato dalla commissione statuto, sono pervenuti poi una serie di emendamenti che prenderemo in esame.

La parola all'Assessore Cavaterra.

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Cultura)**

Come era stato annunciato sia nel programma che nel corso dei primi mesi della nostra amministrazione, questa amministrazione ha promosso il rinnovo della Consulta sportiva con l'introduzione di un nuovo regolamento, un nuovo statuto che è oggetto oggi di discussione.

L'attività primaria della consulta è quella di essere un organo consultivo che ha lo scopo di promuovere l'attività sportiva delle associazioni sportive presenti sul territorio saronnese o prevalentemente che svolgono l'attività sul territorio saronnese, ha fra i compiti quello di promuovere l'attività sportiva a tutti i livelli, a tutte le età, soprattutto nelle scuole, promozione di attività sportiva nelle scuole, fra i disabili e anche come compito quello di prevenire fenomeni di emarginazione giovanile e non solamente quindi relativo alla pratica sportiva in sé ma anche una grande importanza a livello sociale soprattutto fra i giovani e le giovani.

Ho quindi convocato, parecchi mesi fa in due incontri, i precedenti membri del direttivo della precedente Consulta sportiva ormai decaduta per avviare un dialogo su quelle che potevano essere le principali linee della consulta e per trovare degli accordi su una possibile bozza di statuto.

In seguito a questi due colloqui ho formulato la bozza che ho sottoposto all'attenzione dei membri del direttivo della Consulta precedente, non mi sono pervenuti rilievi, nel frattempo sono state istituite le varie commissioni miste consiliari, quindi una volta che non sono arrivate obiezioni abbiamo inviato alla commissione preposta il testo per un eventuale e ulteriore passaggio per eventuali ed ulteriori commenti e sono arrivati però non durante la sede della commissione, sono arrivati sotto forma di emendamenti.

Quindi per ogni eventuale chiarimento sono a disposizione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore.

Io direi che possiamo procedere.

Gli emendamenti sono molto numerosi, se concordate io direi che apriamo la fase dibattimentale dove Unione Italiana piuttosto che PDL, se ritengono, possono presentare ciascun emendamento oppure un riassunto degli emendamenti, così può fare la Lega Lombarda, se lo ritiene e la maggioranza può intervenire, credo che anche l'assessore poi interverrà su ciascun emendamento dicendo l'amministrazione, la maggioranza che intenzioni hanno. Si è prenotato il Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Mi scusi Presidente, lei per emendamento intende ciascun commento che è stato fatto allo statuto nella sua modifica, questo, ciascuno ha un emendamento a se stante?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Sì, nel testo da voi presentato ci sono 18 commenti, 18 emendamenti, come decide lei.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Se mi permette, essendo assente il capogruppo di Unione Italiana, li abbiamo firmati noi due assieme, mi permetto di fare l'illustrazione degli emendamenti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Lei oppure Unione Italiana potete illustrare come meglio ritenete.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Esprimo già un commento molto positivo all'istituzione di questa consulta che sostanzialmente ricalca quella che già l'amministrazione di centrodestra stava predisponendo, infatti gli emendamenti che noi abbiamo proposto sono sostanzialmente di natura tecnica, di quello che secondo noi andrebbe corretto in questo statuto per poterlo rendere più preciso.

Quindi signor Presidente mi consenta solo l'illustrazione degli emendamenti poi dopo non parlo più.

Il primo emendamento propone di aggiungere: statuto Consulta sportiva, regolamento consiliare, essendo lo statuto di competenza del Consiglio comunale, così diventa specifico.

Il secondo commento, siccome nello statuto comunale si dice che le consulte si pongono come organo consultivo dell'assessore, nella composizione della consulta secondo noi invece che scritto: il Sindaco o suo delegato che la presiede, è l'assessore allo sport o suo delegato che la presiede, dove ovviamente poi il Sindaco partecipa quando e come vuole però dal punto di vista formale la consulta è dell'assessorato.

Dopodiché quindi è composta dall'assessore allo sport o suo delegato, rappresentante per ciascuna associazione ammessa alla consulta e dirigente responsabile del settore, ovviamente senza diritto di voto perché non ha funzione rappresentativa.

Invece nell'emendamento n. 3, questo noi riteniamo che sia un difetto di forma abbastanza importante, cioè nel senso che dove si dice: "il dirigente provvede a formalizzare la surroga con propria determina", ma essendo il dirigente una figura che non ha un ruolo rappresentativo all'interno della consulta si arroga un potere che non è suo, allora il nostro emendamento proponeva che al posto del dirigente, la Consulta, cioè sono le associazioni che semmai provvedono a questo tipo di intervento.

La consulta, su proposta dell'assessore, prende atto della decadenza di uno o più dei suoi componenti, ne provvede alla surrogazione con propria deliberazione, parimenti nel caso di incompatibilità la consulta, su proposta dell'assessore, delibera la decadenza, però è un'attività che compete a questo organo rappresentativo non al dirigente.

Nell'art. 7, previa richiesta scritta indirizzata al Sindaco, sullo stesso principio che intendevamo prima, deve essere indirizzata all'assessore allo sport.

Dove si dice: requisiti per l'ammissione alla consulta, siano caratterizzati da una struttura democratica, questo è un termine che vuol dire tutto e niente, noi pensavamo meglio il termine "rappresentativo" per meglio indicare il fatto che comunque ci sia un criterio con cui vengano rappresentate queste associazioni al proprio interno.

Nell'emendamento n. 6, anche qui stesso principio di prima, da Sindaco all'assessore allo sport.

Il dirigente responsabile non può essere in accordo, non è che si propone un accordo, il dirigente non è che si deve mettere d'accordo con l'assessore, è l'assessore che dà l'indicazione, quindi invece che "in accordo con l'assessore", "previa indicazione dell'assessore allo sport".

Idem nell'emendamento n. 8, il dirigente non si mette d'accordo, l'assessore dà le direttive e poi si provvede.

Emendamento n. 9, dove c'è scritto: 8 giorni, si specifichi di calendario, perché bisogna capire lavorativi, non lavorativi.

Noi come commento abbiamo detto: è opportuno che il presidente abbia la facoltà di indire riunioni straordinarie in caso di necessità, allora si

propone dove c'è "per motivi particolari" di indicare "l'assemblea può essere riunita in seduta straordinaria per motivi di necessità su iniziativa del presidente, in particolare per surroghe o dichiarazioni di incompatibilità e qualora venga richiesto da almeno un terzo dei rappresentanti", cioè specifichiamo meglio quali sono questi motivi particolari per cui possa essere convocata.

Poi emendamento n. 11, stesso discorso di prima, si propone di aggiungere "di calendario" perché se no dopo si presta a interpretazioni imprecise di date.

Emendamento 12, dove c'è scritto: "si provvederà alla sua surroga", non è scritto chi lo deve fare, quindi si sostituisca con "il direttivo provvederà alla surroga".

Nel commento n. 13, il parere del dirigente qua è assolutamente superfluo per cui: "la Giunta comunale, sentito il parere dell'assessore allo sport, con specifica delibera motivata provvede a".

In queste espressioni: "valutare l'esclusione di un'associazione, valutare l'eventuale incompatibilità", abbiamo cercato di specificare meglio quali possono essere le motivazioni, quindi: "escludere un'associazione sportiva dalla Consulta nel caso di gravi e ripetute violazioni degli obblighi derivanti dal presente statuto, di prolungata e comprovata inattività, di trasformazione dell'attività sportiva da dilettantistica in professionale, di grave e definitive sanzioni erogate dall'autorità sportiva, raccomandare all'assemblea della consulta l'esclusione di uno o più rappresentanti delle associazioni sportive, nella consulta o nel direttivo, nel caso di incompatibilità derivanti da gravi cause di merito", cioè abbiamo specificato quali possono essere le cause per cui escludere queste associazioni dalla consulta.

Invece che "attestare" è opportuno come termine corretto "dichiarare".

Nell'emendamento n. 17 d'accordo con l'emendamento n. 1 che ha natura di regolamento comunale e infine nel n. 18 invece che "analogo" si sostituisce con la "medesima materia", così stiamo nello specifico.

Con questi emendamenti abbiamo semplicemente cercato di dare quella che secondo noi poteva essere, qui volevo sottolineare, signor assessore ma era anche la correttezza un po' istituzionale con cui le minoranze hanno presentato questi emendamenti, rispettando il termine dei due giorni prima della seduta, cercando di analizzare per far sì che in tutte quelle parti

dove poi magari la consulta lavorando possa avere problemi di interpretazione possa invece trovare delle indicazioni più specifiche.

Se questi emendamenti venissero accolti il nostro voto sarebbe assolutamente in favore, con entusiasmo, di questa deliberazione. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Bendini, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Mi accodo, ovviamente non voglio rimettermi anch'io a descrivere articolo per articolo perché trattasi di tecnicismi e di qualche concetto che mi sembra che Azzi abbia spiegato in modo perfetto e riassumendolo senza farlo diventare un'esposizione folle. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Gli emendamenti che abbiamo presentato sono, a nostro avviso, ben argomentati oltre che specifici e puntuali, intendo comunque integrare brevemente entrambi in un unico intervento.

Il primo emendamento concerne un aspetto formale legato alla partecipazione, cavallo di battaglia di questa amministrazione, che a nostro avviso è carente nel testo presentato.

Già in commissione proposi che la convocazione dell'assemblea e della consulta fosse resa nota ai cittadini attraverso la pubblicità sulla stampa locale, i mezzi di informazione istituzionali ed il sito web del Comune e

sempre in nome della massima trasparenza e partecipazione avevo proposto che identico avviso fosse inoltrato, tramite mail, ai capigruppo consiliari, il tutto per garantire la partecipazione all'assemblea della consulta come semplici uditori a tutti i cittadini interessati.

Sinceramente avevo capito che la mia proposta sarebbe stata accolta nel testo definitivo ma così non è stato.

Il secondo emendamento intende rivedere gli interventi di competenza della consulta.

Noi pensiamo che lo sport svolga una funzione importante per far crescere i nostri ragazzi, l'attività fisica non è solo uno strumento per rimanere in forma e godere di buona salute ma è una forma di educazione da non sottovalutare.

Lo sport è fatto di regole da rispettare, avversari da fronteggiare lealmente, compagni da sostenere con cui collaborare, lo sport insegna a vincere e perdere, insegna il dolore dei momenti negativi e la forza di volontà per riprendersi e ricominciare.

Lo sport ricopre inoltre il ruolo di aggregante sociale permettendo l'incontro e il confronto tra i giovani che così hanno la possibilità di impegnare in maniera costruttiva il proprio tempo libero.

La Lega Nord crede nelle associazioni sportive saronnesi che investono nei giovani come vere e proprie associazioni di volontariato sociale.

I vivai di giovani stanno crescendo bene, molti partecipano anche a gare di importanza internazionale conseguendo ottimi risultati, questo è un valore aggiunto dello sport cittadino che va fatto conoscere e valorizzato in modo che sia da esempio per tutti.

Le società che vantano un forte vivaio giovanile devono essere premiate perché svolgono un'importante funzione sociale al pari delle associazioni di volontariato, come dicevamo.

Concordiamo quindi con l'amministrazione sull'importanza di sensibilizzare i cittadini ai temi della solidarietà sociale e chiediamo che il ricavato delle manifestazioni sportive non vada genericamente devoluto in beneficenza a sostegno di associazioni di volontariato ma venga reinvestito proprio per la crescita del vivaio giovanile, solo così si riconosce e si ribadisce l'importanza del ruolo sociale svolto dalle benemerite società sportive.



Anche l'attenzione ai temi ambientali è cara alla Lega Nord ma riteniamo fortemente limitato educare i giovani a questi argomenti facendogli svolgere l'attività sportiva sulle piste ciclabili e nei parchi cittadini. La suddivisione in categorie di attività sportive ecosostenibili e non ecosostenibili è, a nostro giudizio, soggettiva e non è detto che uno sport, all'apparenza ecosostenibile, lo sia veramente. Propiniamo quindi di eliminare il comma f relativo a questo argomento. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Fagioli. Ci sono interventi? consigliere Proserpio, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Grazie signor Presidente. Andando per ordine e stando nell'essenzialità, ovviamente non faccio premettere neanche cinque parole per dire dell'importanza di questo strumento, sulle proposte di emendamento, le abbiamo esaminate, io credo di poter fare queste proposte che per quanto riguarda le proposte di emendamento di PDL e Unione Italiana, andando per ordine sulle 18 proposte, io credo che si possa accettare la proposta n. 1 laddove si definisce questo statuto della Consulta sportiva con l'aggiunta anche delle due parole "regolamento consiliare", ovviamente questo si riflette anche nelle successive proposte.

Per quanto riguarda la proposta n. 2 sul fatto che si vuole eliminare la possibilità che alla Consulta partecipi il Sindaco o suo delegato, come, infatti non si vuole, io credo che questa sia una facoltà che può benissimo essere esercitata senza far violenza a nessun ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Scusi Consigliere Proserpio, facciamo fare una precisazione su questo punto all'Assessore Cavaterra a beneficio del Consigliere Azzi.

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Cultura)**

Il senso di questi due voci era proprio per permettere al Sindaco che comunque è di diritto e può sempre partecipare ma può partecipare o lui o un suo delegato e altrettanto lo stesso diritto ho io oppure un mio delegato.

La Consulta e il direttivo invece, mentre il direttivo è presieduto dall'assessore allo sport o un suo delegato, per evitare la contemporanea presidenza dell'assessore allo sport sia alle assemblea che al direttivo è stata volutamente scelta questa formula, quindi in questo modo il Sindaco o suo delegato che chiaramente essendo eletto è il consigliere delegato allo sport può sempre partecipare e presiedere l'assemblea mentre il direttivo della Consulta è presieduto dall'assessore allo sport o da un suo delegato. Quindi era proprio per mantenere distinti i due ruoli, altrimenti verrebbe a coincidere la presidenza dell'assemblea con quella del direttivo, ci sembrava che non fosse corretto come ruoli.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Vuole continuare con gli altri punti?

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Cultura)**

Continuerei sugli altri punti per dare il mio parere su tutti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Procediamo che i pareri della maggioranza li presenta l'Assessore Cavaterra dopodiché i consiglieri di maggioranza possono integrare come ritengono. Prego Assessore Cavaterra.

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Cultura)**

Tornando indietro sugli emendamenti presentati da Unione Italiana e dal Popolo delle libertà, do il mio parere poi dopo è l'assemblea che decide, sul commento 1, aggiungere "al regolamento consiliare", dopo parere favorevole, mentre per il punto 2 ho già espresso, è stato proprio voluta questa possibilità di partecipare anche tramite delegato sia al Sindaco, che comunque presiede di diritto l'assemblea, che l'assessore allo sport.

Punto 3, invece per quanto riguarda il commento, questo magari è stato scritto non in modo chiaro, pensavo di sì, il ruolo del dirigente è solo di formalizzare la surroga sulla quale non ha alcun potere decisionale se però in questo modo si rende più chiaro stabilire chi decide che è decaduto un membro e per quali motivi, mettiamolo chiaramente, non c'è nessun problema. Con quella frase si intendeva solo dire che poi il dirigente deve formalizzare la cosa e quindi siamo arrivati al punto 4.

Stessa cosa, questa invece scritta indirizzata al Sindaco perché se il Sindaco presiede l'assemblea della Consulta, la richiesta formalmente va indirizzata al Sindaco, quindi va in accordo con il punto che ho discusso prima.

Per quanto riguarda il commento p. 5, sostituire "democratico" con "rappresentativo", non ho nulla in contrario, se è un termine che può essere più esplicativo va benissimo.

Il p. 6, vedi sopra per quanto riguarda l'assemblea ci si deve riferire al Sindaco, quindi rimane, per quella che è la mia opinione, rimane la comunicazione al Sindaco.

Il commento 7, anche qua il dirigente responsabile in accordo con l'assessore allo sport, va benissimo anche sostituire previa indicazione dell'assessore allo sport.

Stesso commento per il p. 8.

Commento 9 aggiungere "di calendario", per me o si scrive 8 giorni lavorativi se no sono 8 giorni di calendario però se questo può essere utile mettiamo di calendario, non ho motivi di obiettare.

Il chiarimento richiesto, il commento 10 sulla specifica del motivo per cui può essere riunita per motivi di necessità "su iniziativa del presidente", va bene anche questo.

Commento 11, sempre di calendario, come sopra, va bene.

Commento 12, qua si provvederà, il direttivo, si specifica meglio.

Il p. 13 stessa cosa del dirigente, quindi sentito il parere dell'assessore allo sport, perché questo va bene, perché invece consulta è del direttivo.

Commento 14, si aggiunga "motivata", va bene anche questo, nessuna obiezione se aggiungere un aggettivo chiarisce meglio.

Tutti gli altri, 15, 16, 17 e 18 esprimo un parere favorevole.

Ringrazio per la attenta lettura anche se gli emendamenti sono arrivati per tempo, li ho letti all'ultimo momento però va bene.

Rispondo direttamente agli altri due commenti, le due richieste di emendamento.

Per quanto riguarda l'emendamento relativo alla pubblicità delle riunioni dell'assemblea direi che la maggior comunicazione a riguardo può essere solo una cosa positiva, quindi non vedo obiezioni al riguardo.

Invece sui due punti, è chiaro che qui non si limita niente, si tende a valorizzare certe iniziative che le associazioni sportive possono o non possono intraprendere, si pone una particolare attenzione a certe tematiche a cui siamo sensibili.

Ci sono stati degli eventi sportivi benefici che avevano come scopo quello di fare delle raccolte fondi da destinare a delle associazioni piuttosto che a delle iniziative magari anche di carattere sociale, non necessariamente benefico a vantaggio di chissà chi però sul territorio perciò non vedo perché non valorizzarle.

Per quanto riguarda la pratica delle attività sportive che abbiano poca incidenza sul territorio nello svolgere tale attività, anche qui è una semplice sottolineatura ma questo non vuol dire che le altre attività sportive vengano messe in secondo piano, non valorizzate, è solo un sottolineare dei temi a cui siamo particolarmente legati nella nostra politica cittadina di amministrazione e quindi abbiamo voluto sottolinearli, quindi non ritengo, a meno di modifiche magari per rendere

migliore questi due punti, che possano venire accolti meglio anche da chi non li ritiene indispensabili nell'elenco delle attività stabilite dalla consulta, possiamo eventualmente cambiarli però ritengo che non debbano essere abrogati.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Cavaterra.

Ha prenotato il Consigliere Proserpio.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

A questo punto continuo e propongo al Consiglio comunale di valutare un diverso testo, quindi un emendamento alle proposte della Lega sull'art. 1 comma e, comma f.

Vediamo di andare per ordine per capirci, il comma che è stato proposto che è agli atti per quanto riguarda il comma e dice che la consulta tra le sue finalità si attiva con i seguenti interventi al comma e: "la promozione di manifestazioni sportive con lo scopo di sensibilizzare i cittadini ai temi della solidarietà il cui ricavato venga devoluto in beneficenza a sostegno di associazioni di volontariato", quindi attività sportive finalizzati a scopi di solidarietà sociale.

La Lega propone di modificare scrivendo: "promozione di manifestazioni sportive il cui ricavato venga reinvestito dalle associazioni sportive per la crescita del vivaio giovanile", che mi sembra un bel po' diverso, anche se la sottolineatura del vivaio giovanile è apprezzabile ma sappiamo che ci sono associazioni sportive che vivono non solo di vivaio giovanile, quindi mi sembra radicalmente diverso dal testo proposto.

L'emendamento che Tu@ Saronno propone sarebbe questo, in chiave di maggiore chiarezza del testo originario agli atti: la consulta si interessa alla promozione di manifestazioni sportive che perseguano come obiettivo anche scopi di solidarietà e di progresso sociale, perché ci sono o ci possono essere delle manifestazioni sportive che hanno al loro interno anche questo obiettivo o possono averlo o possono darselo.

Vi faccio un esempio, non so quanti centinaia e centinaia di atleti hanno partecipato all'ultima riunione della 24 per un'ora oppure al Runner day dei runners per cui l'iscrizione era di 5 euro, 10 euro, adesso non ricordo più, erano 600 persone, io credo che le stesse 600 persone avrebbero potuto, anzi avrebbero senz'altro partecipato se invece di 5 euro il prezzo per iscriversi fosse stato di 6 euro, devolvendo 1 euro a beneficio di un'associazione di volontariato sociale. Ecco allora che in un caso del genere l'amministrazione non può che essere favorevole a questo tipo di manifestazione e il termine dello statuto, in quel modo che io lo propongo, mi sembra che vada esattamente in questa direzione. Si possono fare delle manifestazioni sportive che hanno al loro interno anche una piccola percentuale da devolvere a scopi sociali e di volontariato.

Art. 1 comma f che la Lega chiede di abrogare totalmente, nella sua dizione originaria dice: "la consulta si occupa dell'attenzione alle tematiche ambientali incentivando le discipline sportive a basso tasso di intrusività ed ecosostenibili tra le quali le piste ciclabili e l'uso di parchi pubblici", diciamo che non è il massimo dal punto di vista della chiarezza, della formulazione e della comprensione, io propongo di sostituirlo in questi termini: la consulta si occupa della promozione delle discipline sportive, rispettose delle risorse naturali e della biodiversità che incentivino l'uso delle attrezzature pubbliche e private non inquinanti, anche qui faccio l'esempio che se io come amministrazione comunale devo sostenere una gara di podismo attraverso il Parco Lura oppure, ammesso che sia possibile, una gara di trial motoristico attraverso il Parco Lura, è evidente che io preferisco la gara di podismo nel Parco Lura perché è rispettosa della biodiversità, gli animali non sono disturbati, i grilli non sono disturbati dal mio passaggio mentre invece sarebbero disturbati dal passaggio delle moto, quindi un comma che sottolinei la possibilità di privilegiare questo tipo di discipline sportive mi sembra che nella dizione che io propongo sia sufficientemente chiaro e abbastanza generico per comprendere tutto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio.

È iscritto a parlare il Consigliere Azzi.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Innanzitutto mi permetto di ringraziarla, assessore, perché ha accolto praticamente tutti gli emendamenti proposti, l'unica cosa che a noi rimane da verificare sul conto Sindaco/assessore, la nostra osservazione da dove nasce, per cui vorremmo chiarire bene questo punto per poi dopo arrivare al testo condiviso.

Noi siamo solo preoccupati della correttezza formale dello statuto in base alla nostra costituzione comunale, chiamiamola così, che è poi lo Statuto, l'art. 30 dello Statuto comunale dice: "Ciascuna consulta si colloca come organo consultivo dell'assessore competente che ne è membro di diritto", poi più avanti, art. 29 comma 3 dello Statuto dice che: "il Sindaco ha facoltà di parteciparvi in ogni momento", come è ovvio che sia, il Sindaco può essere ovunque e fare quello che vuole però dal punto di vista della correttezza formale volevo chiedere una verifica su questo punto prima che approviamo una cosa che non è in linea con lo Statuto ma è solo una verifica tecnica. Se mi dite che la proposta è, secondo lo Statuto che si esprime in questa maniera, compatibile, non abbiamo problemi, però credo che ci siano da verificare questi due articoli, perché mi sembra che parlino chiaro, parlano di organo consultivo dell'assessore e poi dopo dice: il Sindaco ne ha facoltà di parteciparvi. Lo Statuto parla abbastanza chiaramente, chiedo una verifica e basta, poi a secondo del suo parere ci esprimiamo.

**SIG. SEGRETARIO**

Ovviamente lo Statuto tratta delle consulte in generale, quindi è una norma generale, non esclude che il Sindaco possa assumere un ruolo anche diverso, non solo partecipare ...

Fine lato A prima cassetta

**SIG. SEGRETARIO**

... di qualsiasi consulta ma in questo specifico caso essere presente all'interno come membro dell'assemblea, attenzione perché poi si sta scegliendo un modello duale perché c'è un'assemblea, c'è un direttivo quindi la consulta in questo caso è spaccettata in due organismi, uno che sarebbe un organismo come il Consiglio delle associazioni, il Consiglio aperto come organo più ampio e un comitato un po' più ristretto che è il direttivo che sarebbe l'organo esecutivo, quello presieduto dall'assessore. La scelta su questa consulta, cioè sulla consulta sportiva di inserire la presenza del Sindaco o suo delegato è riferita a una scelta amministrativa pregressa di questa amministrazione di nominare un consigliere incaricato allo sport, il Sindaco ha nominato un incaricato allo sport, il Consigliere Lattuada, in questo caso sappiamo già chi è, e questo consigliere incaricato ha un ruolo in questa consulta come presidente della parte assembleare, della parte più estesa della consulta, all'assessore è riservata la presidenza della parte esecutiva della consulta che prende decisioni più esecutive. Questo anche a garanzia della posizione della consulta perché la presidenza in senso assoluta della consulta da parte dell'assessore, quando la consulta è un organo che deve servire all'assessore come organo consultivo potrebbe anche essere un ruolo di influenza anche eccessivo perché presiedendo l'organo che deve dargli il Consiglio è chiaro che potrebbe essere una forma di influenza abbastanza importante, per cui il regolamento consiliare che istituisce lo statuto della consulta sportiva, questo statuto della consulta sportiva in questo caso ha fatto una scelta che è coerente con l'art. 29 e 30 dello Statuto comunale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al Segretario, Consigliere Azzi doveva terminare.



**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Velocissimo sul punto tecnico, qual era il nostro dubbio, noi dicevamo che invece che il Sindaco era l'assessore e/o suo delegato.

Anch'io quando ai tempi avevo l'incarico alle politiche giovanili ero delegato di un assessore non necessariamente del Sindaco, la mia era solo una richiesta che fosse in linea con quello che dice lo statuto, che la consulta affianca l'assessore che ne è membro di diritto, non so se mi spiego qual è il mio dubbio tecnico, però se lei mi garantisce che dal punto di vista tecnico è in linea con quello che dice lo statuto dal punto di vista formale, il parere per noi è vincolante quindi va bene.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente.

Vogliamo prima di tutto far sapere che noi voteremo a favore degli emendamenti proposti dal PDL e da Unione Italiana perché ci sembrano coerenti e anche ben posti.

Ringraziamo anche l'Assessore Cavaterra di aver accettato il nostro emendamento, per quanto riguarda il primo emendamento abbiamo tenuto conto delle proposte del Consigliere Proserpio, riteniamo che le proposte del Consigliere Proserpio essenzialmente specificchino meglio lo statuto ma non tengano conto delle nostre proposte, ovvero del finanziamento e della valorizzazione dei vivai giovanili.

Le nostre proposte non trovano accoglimento per quanto riguarda l'emendamento 2 per cui non siamo d'accordo con le proposte presentate dal Consigliere Proserpio e quindi voteremo contro i punti relativi.

Chiediamo inoltre che nella votazione si possa votare punto per punto in modo che i consiglieri comunali possano ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Gli emendamenti vanno votati singolarmente, certo.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Perfetto, noi ovviamente voteremo a favore dei nostri emendamenti così come li abbiamo proposti e non riteniamo di accogliere i contro emendamenti proposti dal Consigliere Proserpio. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Ci sono altri interventi? consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Al di là di quella che è la proposta di emendamento fatta questa sera in misura abbastanza copiosa da parte delle forze politiche, su cui non voglio entrare perché non mi affascina il cambio delle virgole o degli aggettivi o quant'altro perché credo che la commissione avesse comunque deliberato un testo che per contenuti era assolutamente valido ma comunque fa parte del dibattito anche se avrei preferito che questo dibattito fosse avvenuto all'interno della commissione preposta e non questa sera, credo che invece sia importante sottolineare come questa sera venga rilanciato, perché si tratta di una ripresa di azioni che c'erano già nel passato, venga rilanciata con forza l'idea che, in questo caso nella consulta dello sport, le associazioni che fanno parte dello specifico mondo sportivo possano interagire con l'amministrazione comunale per definire quelle che sono le politiche, le azioni sportive all'interno della nostra città in tutti i

suoi settori e in tutte le sue sfaccettature che vanno dall'aspetto educativo all'aspetto per l'integrazione sociale e quindi al superamento di barriere che spesso il corpo produce piuttosto che all'aspetto della valenza culturale e perché no, agonistica dello sport, per cui questa sera viene rilanciata questa struttura, questo organismo che è a disposizione di tutte le società sportive e che speriamo possa contribuire ulteriormente rispetto a quello che ha già fatto nel passato perché ricordo che la consulta ha delineato per molti anni quelle che sono state le azioni nel settore sport di tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute, spero che questo strumento possa di nuovo essere uno strumento forte di elaborazione progettuale e quindi di incisività su quelle che sono le azioni che lo sport può permettere con tutte le sue valenze. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni. Consigliere Lattuada, prego.

**SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)**

Anch'io per dire l'importanza dell'approvazione di questo statuto della consulta sportiva che ci ha permesso, dopo diverse riunioni, di capire, attraverso i rappresentanti delle associazioni sportive, quali fossero le necessità essenziali da prendere in considerazione, in queste riunioni è stato fatto questo, si è cercato di capire quali fossero le motivazioni, le necessità che avvicinarsero le associazioni sportive all'amministrazione comunale e quindi ritengo che sia stato fatto un buon lavoro, come dicevano gli altri, per far sì che tra l'amministrazione comunale e le associazioni presenti sul territorio ci fosse una sinergia sempre più effettiva e presente, questo per indicare l'importanza del lavoro svolto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Lattuada. Consigliere D'Urso, prego.

**SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)**

Riguardo l'intervento del Consigliere Veronesi sulla nostra proposta di emendamento, volevo far presente che la vostra proposta parla di reinvestimento nelle associazioni sportive per la crescita di un vivaio giovanile, indicate precisamente un aspetto quale finalità. La nostra, quella illustrata dal Consigliere Proserpio, espone in questi termini: la promozione in manifestazioni sportive che perseguano come obiettivo anche scopi di solidarietà e di progresso sociale. I vivai giovanili sono all'interno di un progresso sociale, sportivo e quant'altro e in qualunque caso non lo escludono, quindi era soltanto una precisazione per dire di riconsiderare questo piccolo aspetto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere D'Urso, Consigliere Pozzi, prego.

**SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico)**

Chiedo comprensione a questo Consiglio comunale ma non penso di essere troppo fuori tema, volevo che tutti noi facessimo un augurio all'atleta Perini che la prossima settimana sarà ai mondiali di atletica a Lille, per cui mi sembra l'occasione per fargli il nostro augurio. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Pozzi, sicuramente l'augurio del Consiglio comunale e della città.

Consigliere Gilardoni è il secondo intervento, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Mi sono dimenticato che volevo proporre un emendamento a nome della maggioranza all'art. 10 dal titolo: direttivo della consulta si dice che in seno alla consulta è costituito un direttivo così composto: assessore allo sport o suo delegato che funge da presidente, sei rappresentanti delle associazioni sportive eletti tra i rappresentanti delle associazioni sportive presenti nella consulta attraverso le modalità di seguito riportate, vorrei chiedere che dopo la parola consulta i sei rappresentanti vengano eletti in misura non superiore ad uno per disciplina, perché questo era già nel passato così, permetteva a tutte le discipline di essere pariteticamente presenti ed evitava che alcune discipline che magari vedevano la compartecipazione di più società sportive avessero all'interno del direttivo un ruolo dominante e quindi dirigessero le iniziative della consulta verso una disciplina piuttosto che un'altra.

Con questo emendamento il tentativo è quello di permettere sia alle società, alle associazioni sportive che praticano discipline di serie a piuttosto che di serie b che purtroppo sappiamo che questo succede nello sport, di essere pariteticamente rappresentate e quindi faccio questa richiesta, a nome di tutta la maggioranza, di inserimento di questo emendamento.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni, Consigliere Veronesi per il secondo intervento, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente della parola.

Mi sembra che la proposta di Gilardoni sia una buona proposta dato che in questa maniera saranno tutti rappresentati, anche le associazioni sportive che hanno un peso inferiore rispetto alle altre, ci piacerebbe che venisse

introdotta anche un qualche cosa in più che tenga conto di chi ha un vivaio giovanile maggiore, perché vuol dire che sono quelle società che investono maggiormente nei vivai giovanili quindi sono quelle che cercano comunque di avere uno scopo sociale, di far partecipare di più i giovani allo sport. Per quanto riguarda invece l'emendamento proposto dal Consigliere D'Urso, mi sembra che si possa valutare una cosa di questo tipo, ci piacerebbe che comunque venisse introdotto in particolare la nostra proposta ovvero che, adesso non ho capito bene com'è l'emendamento perché è cambiato 10 volte, se ce lo porta scritto in modo che possiamo visionarlo un attimo per modificarlo e se si introduce un particolare, verranno finanziati o comunque verranno valorizzati i vivai giovanili diciamo che la cosa potrebbe avere, qui c'è scritto sostituire la promozione di manifestazioni che perseguano come obiettivo anche scopi di solidarietà e di progresso sociale, se aggiungessimo anche in particolare per quanto riguarda la valorizzazione di vivai giovanili, per noi potrebbe essere adottabile questa cosa.

Per quanto riguarda invece il comma f dove c'è scritto, leggo la proposta del Consigliere Proserpio: la promozione delle discipline sportive rispettose delle risorse naturali e della biodiversità che inventivi l'uso delle attrezzature pubbliche e private non inquinanti, non si può essere contrari a una cosa del genere però noi riteniamo che non abbia molto senso inserirlo dentro nello statuto della consulta sportiva una cosa del genere, anche perché comunque mettiamo caso che ci fosse un'associazione sportiva in cui c'è un forte vivaio giovanile che si interessa di moto non vedo perché non promuovere anche questo genere di associazione che utilizzo delle moto che al momento sono inquinanti però non è detto che in futuro si possano utilizzare degli altri dispositivi che possono essere meno inquinanti, mi sembra un po' riduttivo inserirlo in questa maniera.

Si può valutare, per il momento su questo non siamo a favore.

Chiediamo di inserire dentro nel comma e, siamo d'accordo con la proposta Proserpio solo se nel comma e venga inserito la promozione di manifestazioni sportive che perseguano come obiettivo anche scopi di solidarietà e progresso sociale, in particolare finalizzati alla valorizzazione dei vivai giovanili. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

Consigliere Azzi.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Io mi esprimo solo riguardo agli emendamenti intervenuti dopo i miei, riguardo quello del Consigliere Gilardoni, in linea di principio mi sembra corretto esprimere che tutte le discipline sportive siano rappresentate però mi sembra eccessivo che sia il Consiglio comunale ad andare adesso ad imporre una costituzione all'interno della consulta sportiva di questo tipo, credo che sia più corretto che sia un auspicio che il Consiglio comunale esprime magari emendandolo ma che poi con la realtà che si costituisce sia l'amministrazione confrontandosi con le associazioni a dover indicare esattamente la composizione, non interverrei ad infilare le mani della politica anche nella composizione del direttivo imponendolo, lasciamo decidere alla consulta, nasce per quello.

Comunque in linea di principio è auspicabile, quindi se lei invece che proporre un emendamento che lo impone, dice che l'auspicio, anzi l'invito è proprio questo noi lo appoggiamo altrimenti ci asteniamo perché ci sembra un compito non nostro.

Riguardo alla discussione emendamenti Lega ci accodiamo a quello che voi avete detto, rimane il fatto, assessore, che siccome nel bilancio di previsione c'è stata una riduzione di contributo alle associazioni sportive che noi abbiamo proposto di ripristinare con gli emendamenti, speriamo che nelle successive variazioni di bilancio, visto che nasce la consulta, magari con un criterio diverso dal nostro però si raggiunga lo stesso obiettivo con una strada che noi avevamo già individuato peraltro ma che ancora oggi non si vede. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Cinelli, prego.

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Volevo fare una precisazione rispetto all'intervento del Consigliere Gilardoni declinando esattamente quello che dovrebbe essere il testo dell'emendamento a proposito di quanto diceva il Consigliere Azzi, proprio per chiarire che non si tratta di mettere le mani della politica all'interno della consulta ma proprio lo spirito è quello di garantire la rappresentatività di tutte le discipline sportive. Siccome sappiamo che sono molte le discipline sportive praticate a Saronno, sappiamo che non tutte hanno lo stesso peso in termini di capacità di esprimere rappresentanze oppure di farsi largo all'interno delle associazioni ci sembrava che inserire il vincolo della rappresentatività almeno delle maggiori discipline sportive fosse importante.

Preciso leggendo quello che dovrebbe essere il testo dell'emendamento dove si dice che il direttivo della consulta risulta così composto: sei rappresentanti delle associazioni sportive dilettantistiche scelti tra i rappresentanti delle associazioni sportive presenti nella consulta in misura non superiore a uno per disciplina per garantire pari rappresentatività, il criterio non è quello dei ho 5000 iscritti e valgo tanto ma rappresento questo sport e posso e devo essere presente nella consulta. Questo per quanto riguarda la rappresentatività, sempre all'art. 10 sulla composizione del direttivo della consulta, in qualità anche di consigliere incaricata alle pari opportunità, volevo esprimere il compiacimento per il lavoro fatto dalla commissione per il testo prodotto dallo statuto dove si raccomanda che venga rappresentata all'interno del direttivo della consulta, che siano rappresentati entrambi i generi, questo mi sembra un elemento innovativo e fortemente positivo. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Cinelli. Consigliere Gilardoni.



**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Solo per rispondere a Lorenzo Azzi e per ribadire che la proposta è proprio una proposta che va in senso opposto a quella che lui invece ha interpretato, nel senso che è un atto assolutamente politico e non un auspicio, quello di veder rappresentati nel direttivo tutte le varie discipline, proprio per garantire pari opportunità ma soprattutto perché questo Consiglio comunale, perlomeno la maggioranza, non so voi altri, vuole che all'interno della consulta non prevalga la legge del più forte ma che tutti abbiano la stessa possibilità di poter dire la loro e di portare avanti, nel loro piccolo, la loro disciplina sportiva indipendentemente da quanti soldi hanno, da quanti amici hanno o da quanti iscritti hanno. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni. Consigliere Azzi può fare intervenire il Consigliere Raimondi, prego Consigliere Raimondi.

**SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)**

Mi sembra che, riprendendo un po' i vari ragionamenti che si stanno facendo su questa costituzione del direttivo, credo che sei membri rappresentativi non siano comunque tutte le discipline, pertanto nell'attività di stabilire dei criteri, visto che è un organismo specifico di questo settore sport, conoscono benissimo le attività di ciascuno, si daranno autonomamente dei criteri ma lasciamo lavorare loro. Io la vedo in questo senso di libertà poi è chiaro che se hanno voglia, come è giusto che sia, di essere tutti rappresentati si troveranno dei criteri democratici di rappresentatività ma non credo che sia compito del Consiglio.

Io credo che sia un obiettivo anche sussidiario che facciamo loro, costituiamo una consulta, che la consulta si dia delle regole ma di cosa abbiamo paura.

Questa è la nostra interpretazione. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Raimondi.

Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre specifiche io sono pronto a mettere ai voti.

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Cultura)**

Ultima carrellata di pareri miei personali sugli ultimi emendamenti, per quanto riguarda l'emendamento rivisto dalla Consigliere Cinelli rispetto a quello presentato da Gilardoni, il senso è lo stesso però sono favorevole anche a specificare per garantire la più ampia rappresentatività possibile, così può andare bene a tutti? Ok, questo è il mio parere.

L'altro, quello presentato dal Consigliere Proserpio poi ribadito anche dal Consigliere D'Urso per accogliere anche l'osservazione fatta dal Consigliere Veronesi, se lo ritenete potrei proporre io personalmente una nuova versione che contempla tutto, quindi sostituire con la promozione di manifestazioni sportive che perseguano come obiettivo scopi di solidarietà, di progresso sociale anche con riferimento alla crescita di vivai giovanili. Ok, potrebbe essere un'idea, li abbiamo elencati ed è già una sottolineatura perché nulla esclude che ci siano altre finalità che non siano accettate socialmente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Cavaterra. Signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Anche questa sera parlando di consulta sportiva abbiamo fatto un notevole esercizio fisico e mentale, credo che si debba dare atto comunque ai

componenti della commissione statuto che hanno elaborato il tentativo di statuto perché poi il Consiglio comunale, ma del resto l'organismo deputato all'approvazione anche degli statuti è il Consiglio comunale, questo non vuol dire che i componenti della commissione statuto debbano sentirsi esautorati o superati e quindi sviliti nelle loro competenze, è legittimo che il Consiglio comunale faccia poi altre proposte.

Questa sera abbiamo sentito proposte di emendamento, penso di poter dire che la maggioranza e l'amministrazione si siano dimostrate molto attente e aperte, disponibili ad accogliere perché sono proposte di buonsenso, le condividiamo nei termini che l'assessore e gli altri consiglieri che sono intervenuti hanno già manifestato, volevo togliermi un piccolo sassolino dalle scarpe per ricordare che qualche mese fa qualche esponente magnifico di qualche società sportiva ebbe a dire che questa amministrazione aveva tutta l'intenzione di seppellire la consulta sportiva, questo non è mai stato e questa sera ne abbiamo la prova, se fosse mai necessaria.

Noi abbiamo una grande attenzione, mostriamo una grande attenzione nei confronti di ogni associazione, le società sportive, da sempre, hanno fatto anche grande il nome della città di Saronno non soltanto in Italia, abbiamo avuto negli anni '30 anche qualcuno che è diventato olimpionico, questa sera il Consigliere Pozzi ha ricordato la giovane speranza dell'atletica saronnese, neanche farlo apposta oggi ero da suo padre, perché è il mio dentista, e non ho perso l'occasione per ricordare che l'amministrazione è molto vicina a questo nostro giovane Lorenzo Perini che tra una settimana difenderà i colori ... (incomprensibile) nei 110 ostacoli.

Siamo talmente vicini e talmente emozionati di questa occasione che vorremmo essere tutti ai bordi della pista a incoraggiarlo e vi garantisco che è un'emozione unica poter correre con migliaia di tifosi sugli spalti, noi non saremo là presenti ma sicuramente papà lo sa e gli ha già trasmesso gli auguri della nostra amministrazione per nome del Sindaco.

Chiudo dicendo che dobbiamo pensare, perché ne siamo consapevoli, che ogni società sportiva saronnese ha un vivaio giovanile, ha un serbatoio giovanile, penso che nessuna società sportiva saronnese non abbia dei giovani, quindi anche la proposta dei consiglieri della Lega di valorizzare i vivai giovanili sicuramente va in questa direzione perché una società sportiva che non avesse un vivaio giovanile sarebbe già morta e defunta, quindi il ringraziamento va a tutte le società sportive perché si collabori

con l'amministrazione comunale, che si collabori tra le diverse società sportive all'interno di questa consulta, di questo organismo senza gelosie, senza pensare di essere migliori delle altre, senza pensare di avere una maggiore dignità di altre discipline sportive. Abbiamo quasi tutte le discipline, non tutte, non abbiamo il rugby per esempio ma abbiamo tutte le altre discipline, non abbiamo il pugilato ma a memoria penso di poter dire che le altre ci sono tutte, dal calcio alla pallavolo, al basket, all'atletica, la ginnastica, il nuoto e abbiamo fior fiori di campioni a livello locale e nazionale, alcuni dei nostri giovani atleti sono i campioni italiani.

Abbiamo parlato di Lorenzo Perini in particolare ma ricordiamo che a Lille ci saranno altri due atleti, non di Saronno ma della provincia di Varese a rappresentare i colori italiani e sono tre ragazzi della provincia di Varese, gli unici tre della Lombardia nella nazionale italiana che difenderà i colori italiani nei campionati italiani a Lille, buona fortuna, in bocca al lupo e speriamo che portino anche oltre che il buon nome della nostra città, l'onore di difendere questi colori perché si va là con la testa alta sapendo di essere delle buone speranze ma soprattutto di avere una testa sulle spalle.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al Sindaco per il suo intervento.

Se non ci sono altri interventi da parte dei consiglieri, chiudiamo la fase dibattimentale, passiamo alla fase di votazione che sarà inevitabilmente un po' lunga.

Iniziamo col mettere ai voti gli emendamenti.

Inizierei dagli emendamenti proposti da Unione Italiana e PDL.

Annuncerò emendamento per emendamento e ricorderò anche il parere dell'amministrazione così che sia chiaro per tutti.

Prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Sugli emendamenti su cui ci siamo trovati all'unanimità si può fare la votazione unica complessiva?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Chiederei di votare punto per punto, anche a fini di verbalizzazione, evitiamo qualsiasi discussione successiva.

Emendamento denominato p. 1 aggiungere al titolo statuto consulta sportiva le parole "regolamento consiliare".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Il primo emendamento è approvato all'unanimità.

Secondo emendamento, siamo all'art. 4 comma 1, di propone di sostituire la frase "il Sindaco o suo delegato che la presiede" con "assessore allo sport o suo delegato che la presiede".

Parere contrario dell'amministrazione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli le minoranze.

Chi è contrario?

La maggioranza.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento è respinto.

Emendamento denominato p. 3, siamo sempre all'art. 4 pagina 3 del testo presentato, sostituire le parole "il dirigente responsabile provvede a formalizzare la surroga con propria determina oppure nel caso di incompatibilità, di cui al successivo art. 5, a predisporre la deliberazione da sottoporre alla Giunta per l'adozione, con questo nuovo enunciato: "la consulta, su proposta dell'assessore, prende atto della

decadenza di uno o più dei suoi componenti e ne provvede alla surrogazione con propria deliberazione, parimenti nel caso di incompatibilità di cui al successivo art. 5 la consulta, su proposta dell'assessore, delibera la decadenza del proprio componente divenuto incompatibile e provvede alla sua surroga.

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti il punto 3.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

È approvato all'unanimità.

Emendamento p. 4, siamo all'art. 7, sostituire la frase: "previa specifica richiesta scritta indirizzata al Sindaco" con "previa specifica richiesta scritta indirizzata all'assessore allo sport".

Parere contrario dell'amministrazione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli le minoranze.

Chi è contrario?

La maggioranza.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento è respinto.

Emendamento p. 5, siamo sempre all'art. 7 pagina 4, si propone di sostituire nella frase "siano caratterizzate da struttura democratica", la parola "democratica" con "rappresentativa".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti il punto 4.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

È approvato all'unanimità.

Emendamento p. 6, siamo sempre allo stesso articolo, si propone di sostituire nella frase "ogni variazione in merito alla documentazione presentata deve essere comunicata al Sindaco" con "deve essere comunicata all'assessore allo sport".

Parere contrario dell'amministrazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli le minoranze.

Chi è contrario?

La maggioranza.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 7, la frase successiva alla precedente "il dirigente responsabile in accordo con l'assessore allo sport", si propone di sostituire "previa indicazione dell'assessore allo sport".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

È approvato all'unanimità.

Emendamento 8, siamo all'art. 8 dove è scritto "il dirigente responsabile in accordo con l'assessore allo sport", si propone di sostituire "previa indicazione dell'assessore allo sport".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

È approvato all'unanimità.

Emendamento p. 9, siamo all'art. 9 "i membri della consulta sono convocati in assemblea dal presidente con 8 giorni di preavviso", si propone di aggiungere "con 8 giorni di calendario di preavviso".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

È approvato all'unanimità.

Emendamento p. 10, poco oltre il precedente "l'assemblea può essere riunita in seduta straordinaria per motivi particolari qualora venga richiesto da almeno un terzo dei rappresentanti", si propone di sostituire con "l'assemblea può essere riunita in seduta straordinaria per motivi di necessità su iniziativa del presidente, in particolare per surroghe o dichiarazioni di incompatibilità di cui all'art. 4 e qualora venga richiesto da almeno un terzo dei rappresentanti".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

È approvato all'unanimità.

Emendamento p. 11, siamo sempre all'art. 10 pagina 6, "il direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno su convocazione del presidente mediante comunicazione via posta elettronica con 8 giorni di preavviso", si propone di aggiungere "con 8 giorni di calendario".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?



Nessun astenuto.

È approvato all'unanimità.

Emendamento p. 12, siamo poco oltre, "in caso di dimissioni di un componente del direttivo eletto dalle associazioni sportive si provvederà alla sua surroga", si propone di sostituire "il direttivo provvederà alla surroga".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

È approvato all'unanimità.

Emendamento p. 13, art. 11, "la Giunta comunale, sentito il parere dell'assessore allo sport e del dirigente responsabile del settore con specifica delibera provvede", si propone di aggiungere "specifico delibera motivata".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Chiedo scusa, ho saltato il 13.

Il 14 lo diamo per approvato. Grazie Consigliere Proserpio.

Dobbiamo approvare l'emendamento 13 che si riferisce a cancellare "e dal dirigente responsabile del settore".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento 13 è approvato all'unanimità.

Emendamento 15, "valutare l'esclusione di una società sportiva dalla consulta, valutare l'eventuale incompatibilità dei membri delle associazioni sportive nel rappresentare tali associazioni nella consulta o nel direttivo", si propone di sostituire con "escludere un'associazione sportiva dalla consulta nel caso di gravi e ripetute violazioni degli obblighi derivanti dal presente statuto, di prolungata e comprovata inattività, di trasformazione dell'attività sportiva da dilettantistica in professionale, di gravi o definitive sanzioni irrogate dall'autorità sportiva, raccomandare all'assemblea della consulta l'esclusione di uno o più rappresentanti delle associazioni sportive nella consulta stessa e/o nel direttivo nel caso di incompatibilità derivanti da gravi cause di merito diverse da quelle di cui agli art. 4 e 5".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento 15 è approvato all'unanimità.

Emendamento p. 16, art. 11, "attestare la decadenza", si propone di sostituire con "dichiarare la decadenza".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Emendamento 17, siamo all'art. 13, "ogni variazione o modifica del presente statuto", si propone di aggiungere "che ha natura di regolamento comunale".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Emendamento 18, art. 14, si propone di sostituire la penultima parola "analoga materia" con "la medesima materia".

Parere favorevole dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Passiamo ora agli emendamenti presentati dalla Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Abbiamo l'emendamento presentato al primo capoverso dell'art. 9 che propone di sostituire l'attuale testo con "i membri della consulta sono convocati in assemblea dal Presidente con 8 giorni di preavviso mediante comunicazione via posta elettronica recante l'indicazione del luogo, di norma presso la sede municipale, dalla data della riunione nonché dell'ordine del giorno. I capigruppo dei gruppi consiliari per opportuna conoscenza sono informati di tale convocazione con 8 giorni di preavviso mediante inoltro della medesima convocazione via posta elettronica. I cittadini sono informati di tale convocazione con 8 giorni di preavviso almeno mediante pubblicazione della convocazione sul sito web comunale o sugli organi di stampa istituzionali. I cittadini e i consiglieri comunali potranno assistere all'assemblea senza diritto di parola o di voto".

Siamo in fase di votazione Consigliere Gilardoni, c'è un errore?

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Mi sembra di rilevare che ci sia su questa proposta un problema sullo statuto perché all'art. 29 dice e limita la partecipazione a quelli che

sono i componenti della Giunta e ai consiglieri comunali, escludendo di fatto la partecipazione dei cittadini e io credo che ci sia del senso in questa cosa perché i cittadini hanno diritto di partecipare a tutto quello che è l'attività sportiva e quant'altro ma qui stiamo parlando di una struttura che permette alle società sportive di compartecipare a definire l'azione delle politiche nel campo dello sport, per cui non è una questione di voler lasciar fuori i cittadini è proprio una questione che questa struttura ha un ruolo che non è quello della partecipazione dei cittadini ma della partecipazione di chi lo sport lo pratica, lo dirige, lo propone come metodo di vita, per cui chiedo di fare questa verifica perché da quello che è l'art. 29 la parte proposta dalla Lega di aprire la partecipazione ai cittadini a mio giudizio non è corretta.

Scusatemi se sono intervenuto ma me ne sono accorto anch'io qualche minuto fa rileggendo lo statuto.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni.

Non so se possiamo avere l'interpretazione da parte del segretario.

**SIG. SEGRETARIO**

La proposta di emendamento della Lega Nord prevede che i cittadini e i consiglieri comunali potranno assistere all'assemblea senza diritto di parola e di voto.

Ovviamente questo bisogna interpretarlo in combinato con l'art. 29 dello statuto che è questo qua che dice che: si esprime in favore della partecipazione, quindi dell'assistenza alle riunioni, possono assistere alle riunioni di ciascuna consulta i componenti della Giunta e del Consiglio senza diritto di voto.

Qui parla addirittura dei componenti della Giunta quindi degli assessori e il vostro emendamento parla dei consiglieri comunali.

Credo che effettivamente il Consigliere Gilardoni interpreti correttamente il quarto comma dell'art. 29 perché dando la possibilità a consiglieri ed

assessori di partecipare alla consulta evidentemente lo statuto bisogna interpretarlo restrittivamente su questo punto, quindi il cittadino in realtà non è ammesso alla partecipazione alla consulta.

Bisognerebbe essere chiari, magari lo dico in un'altra maniera, non essendo il cittadino espressamente previsto dallo statuto come sono previsti i consiglieri comunali e assessori per l'assistenza delle riunioni della consulta, da questa mancata previsione del cittadino si deve desumere che lo statuto non ammette perché qualora avesse voluto ammettere i cittadini l'avrebbe dovuto dire.

Il principio è ubi voluit, quindi secondo me non è sbagliata questa interpretazione, eventualmente si toglie la parola "i cittadini" e si aggiunge gli assessori perché in effetti lo statuto prevede la partecipazione degli assessori e dei consiglieri comunali senza diritto di parola e di voto mentre l'emendamento vostro gli assessori non li contemplava.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie segretario comunale.

Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Solo per un chiarimento, vorrei avere un chiarimento da parte del Segretario su come funzionano invece le commissioni del Comune, dato che anche lì i cittadini possono partecipare, per cui perché nella consulta i cittadini non possono partecipare mentre invece nelle commissioni, volendo, i cittadini possono partecipare, ovviamente senza diritto di parola, senza diritto di voto però possono comunque partecipare. Grazie.

**SIG. SEGRETARIO**

Lo dico come l'ho detto prima, con il brocardo latino ubi voluit dixit, ubi noluit tacuit, questo è il principio giuridico.

In questo caso l'art. 12 comma 6 dice che le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche, quindi lo statuto quando vuole lo dice, quando non lo vuole non dice, sostanzialmente questo è il principio tradotto dal latino, quindi le sedute consiliari sono pubbliche e quindi vuol dire che sono ammessi i cittadini ed è una cosa diversa, le commissioni consiliari sono composte da consiglieri comunali e hanno una funzione di esame di punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, c'è, rispetto alla consulta, una diversità, la consulta invece è un organismo già di per sé di partecipazione su un tema specifico, prevede però questa partecipazione sulle associazioni che si occupano di quel tema specifico, quindi la presenza dei cittadini in effetti non sarebbe neanche, dal punto di vista operativo, di grande importanza, di grande rilievo perché trattando di temi specifici come quello che le associazioni trattano, in questo caso le associazioni sportive, l'apporto del cittadino come assistenza alla seduta sarebbe forse anche controproducente per una discussione libera e franca sui problemi trattati dalla consulta sportiva.

Non so se è chiaro, Consigliere Veronesi.

Comunque il principio è quando lo statuto vuole una cosa lo dice, se non lo dice vuol dire che non la vuole.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al Segretario comunale.

Mi sembra di capire che così formulato l'emendamento non è accoglibile, bisognerebbe togliere "i cittadini" dall'ultima frase.

Se la Lega accetta di togliere "i cittadini" credo che il resto sia accoglibile.

Così non possiamo metterlo ai voti, do la parola al capogruppo così ci dice se accetta l'emendamento oppure no, prego Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Domanda banale, risposta banale, se la legge non lo permette ovviamente non possiamo non essere d'accordo, quindi accettiamo comunque la modifica così come proposta dal Consigliere Gilardoni.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Quindi la frase in questo momento è "i cittadini e i consiglieri comunali possono assistere", diventerebbe "gli assessori e i consiglieri comunali possono assistere", è così, la emendiamo in questo modo?

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Esattamente così.

Facciamo una cosa più semplice, ritiriamo questo emendamento perché tanto comunque viene già proposto dallo statuto, l'avevamo inserito per quanto i cittadini, per quanto riguarda i capigruppo consiliari, gli assessori e così via, viene già comunicato da statuto quindi è inutile stare qui a far pasticci, lo ritiriamo per semplicità dato che noi siamo per la semplificazione delle leggi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi, quindi l'emendamento si ritiene ritirato, tutto l'emendamento si ritiene ritirato?

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Specifichiamo la convocazione 8 giorni prima per quanto riguarda i consiglieri comunali in modo che nel caso possano partecipare.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Va bene, grazie.

Abbiamo il secondo emendamento proposto dalla Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania che propone di modificare l'art. 1 al comma e, leggo la nuova formulazione: "la promozione di manifestazioni sportive il cui ricavato venga reinvestito dalle associazioni sportive per la crescita del vivaio giovanile" e di abrogare il successivo comma f, questa è la proposta di emendamento della Lega a cui poi c'è un contro emendamento proposto, questo va messo ai voti con il parere contrario dell'amministrazione.

Mettiamo ai voti questo emendamento.

Chi è favorevole a questo emendamento?

Le minoranze.

Chi è contrario?

La maggioranza.

Chi si astiene?

Nessuno.

L'emendamento è respinto.

A questo punto c'è l'emendamento agli stessi commi presentato dalla maggioranza che dobbiamo a sua volta mettere ai voti.

La maggioranza propone di sostituire il comma e dell'art. 1 con la seguente formulazione: "la promozione di manifestazioni sportive che perseguano, come obiettivo, scopi di solidarietà e di progresso sociale anche con riferimento alla crescita di vivai giovanili".

Questo è la sostituzione del comma e, abbiamo la sostituzione del comma f, la nuova formulazione proposta è la seguente: "la promozione delle discipline sportive rispettose delle risorse naturali e della biodiversità



che incentivino l'uso delle attrezzature pubbliche e private non inquinanti".

Consigliere Proserpio.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Volevo ricordare che i consiglieri della Lega hanno proposto un'aggiunta alla modifica del comma e su cui potremmo essere d'accordo tutti, a differenza invece del testo del comma f, per cui secondo me dovrebbero essere fatte due votazioni.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Votiamo separatamente, certo.

Mettiamo in votazione il comma e, così come appena proposta con il parere favorevole dell'amministrazione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Approvato all'unanimità.

Mettiamo in votazione il comma f, con parere favorevole dell'amministrazione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

L'emendamento è approvato.

Abbiamo adesso l'emendamento presentato dalla maggioranza relativo al secondo punto dell'art. 10 dove si propone di inserire dopo la parola

"consulta", inserire le seguenti parole "in misura non superiore ad uno per disciplina al fine di garantire la più ampia rappresentatività".

C'è qualcosa di non chiaro Consigliere Azzi? Siamo all'art. 10, parere favorevole ...

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

La dizione originale era per garantire pari opportunità.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Per garantire pari opportunità?

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Pari rappresentatività, scusate.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Non si è capita la parola, Consigliere Cinelli.

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Pari rappresentatività e non la più ampia, il senso era mettere sullo stesso piano i rappresentanti delle discipline sportive indipendentemente ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Pari non l'avremmo mai, io direi la più ampia...

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Lasciamo la parola all'assessore.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Aspetto lumi dalla maggioranza.

Assessore Cavaterra, prego.

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Cultura)**

Mi ero permessa io di mettere la più ampia perché dipende da che cosa uno si riferisce, se mi riferisco alle discipline rappresentate in consulta, se nel direttivo i sei sono di discipline diverse garantisco la più ampia rappresentatività nel direttivo rispetto alla consulta. Se invece noi parliamo, guardando solo sul direttivo, allora è giusta l'altra interpretazione, mi sembra che comunque il senso sia, abbiamo un'assemblea di tante discipline sportive quindi il direttivo è composto, con tutto il meccanismo delle elezioni, da sei rappresentanti di discipline diverse, perché uno al più per ogni, quindi vuol dire diverse, per garantire la più ampia rappresentatività, io lo vedo rispetto all'assemblea.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Io mi permetterei di suggerire, se lo si ritiene, che essendo questo uno statuto potrebbe essere non opportuno inserire al fine di, di fermarsi alla dichiarazione, in misura non superiore ad uno per disciplina, perché questo è uno statuto, io proporrei questo.

Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Chiedo semplicemente che ci ...

Fine lato B prima cassetta

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

... vado a prendere l'art. 10: in sede alla consulta sportiva è costituito un direttivo che risulta così composto: assessore allo sport o suo delegato, che funge da Presidente, 6 rappresentanti delle associazioni sportive dilettantistiche eletti dai e tra i rappresentanti delle associazioni sportive presenti nella consulta attraverso elezioni a scrutinio segreto e secondo le modalità di seguito riportate.

Allora questa parte va modificata, è questa? Sei rappresentanti delle associazioni sportive dilettantistiche eletti tra i rappresentanti delle associazioni sportive presenti nella consulta in misura non superiore ad uno per disciplina, attraverso elezioni a scrutinio segreto e secondo le modalità di seguito rappresentate.

Questa è la formulazione dell'articolo come emendato.

Mettiamo in votazione?

Emendamento con parere favorevole della maggioranza.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli, la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenute le minoranze.

Quindi anche questo emendamento è approvato, grazie.

Abbiamo terminato credo gli emendamenti.

Ringrazio i consiglieri, dobbiamo votare lo Statuto nella sua complessità e poi voteremo l'immediata eseguibilità.

Punto tre all'ordine del giorno approvazione Statuto Consulta Sportiva, il testo così come emendato.

Chi è d'accordo alzi la mano?

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Il testo è approvato all'unanimità.

Mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità, grazie.

Passiamo al punto successivo.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Giugno 2011**

**DELIBERA N. 37 C.C. DEL 30.06.2011**

**OGGETTO: Ricognizione degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs 267/2000.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Questa è una prescrizione di legge posso, se ritenete, dare lettura del testo della delibera, siamo chiamati ogni anno a confermare le commissioni che riteniamo indispensabili, se invece siete d'accordo lo diamo per letto, possiamo dare per letto il testo della delibera.

Posso aprire la fase dibattimentale, vedo che il Consigliere Azzi chiede la parola, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Io volevo chiedere all'amministrazione solo un chiarimento, siccome nel passato mi ricordo che la Commissione Edilizia prevedeva, anche se in misura minima, un gettone di presenza forse anche per le persone estranee al Consiglio comunale, siccome qua viene riportato nella delibera che da tutti questi organi non è previsto gettone di presenza se è confermato che anche in questa commissione non c'è il titolo di spesa.

Poi visto che siamo qua ne approfitto anche per dire che visto che le commissioni vengono indicati come organi collegiali indispensabili di valorizzarle a maggior ragione su delle tematiche di cui ancora non si è ancora aperta la vera partecipazione come per esempio il piano di governo del territorio, ma provvederemo poi attraverso gli strumenti del Consiglio comunale a sollecitare questa tematica.

Volevo chiedere proprio un chiarimento se è verificato che tutte queste commissioni, come scritto qui, il mio dubbio era sulla Commissione Edilizia sulla storia passata, magari è cambiato, grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi.

Ci sono altri interventi?

Un attimo di consultazione.

Risponde l'Assessore Campilongo, prego Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)**

Rispondo per quanto riguarda la Commissione Edilizia.

E' rimasta inserita in questo elenco solo per non avere un vuoto di competenze nel senso che è intenzione dell'assessorato unificare la Commissione Edilizia con quella Paesaggio al fine di semplificare il passaggio delle pratiche attraverso più commissioni, insomma di snellire le procedure amministrative e quindi la Commissione Edilizia sarebbe eliminata appena porteremo in Consiglio comunale le integrazioni del regolamento edilizio conterrà anche quella dell'eliminazione della Commissione Edilizia.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie.

Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Va benissimo però dovete modificarmi la delibera perché subito dopo dice, dato atto che gli organi collegiali citati non comportano oneri di spesa attualmente.

E' solo per una questione formale, dovete modificarla se non ha un vizio di forma.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Non sono oneri aggiuntivi in questo senso non so se questo può essere utile, non sono oneri aggiuntivi nel senso che sono oneri previsti, non so se questo può servire come chiarificazione.

Dicevo non sono oneri aggiuntivi, sono oneri già previsti a bilancio, non so se questo può essere la risposta alla sua domanda.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Scusate, sono io che non ho compreso, forse l'ora è tarda, la Commissione Edilizia ha un impegno di spesa o no oggi?

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)**

Per quanto ne so c'è un gettone.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Allora automaticamente quello che è scritto dopo non corrisponde a quello che è scritto nella delibera, va modificato, ma solo per una questione formale e così l'approviamo, perché dice: "dato atto che tutti gli organi citati non comportano impegni di spesa" se no diciamo una cosa che non è vera.



**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Io penso che quanto proposto dal Consigliere Azzi sia una delle interpretazioni, mi permetto di suggerire la seconda interpretazione che farebbe tranquillamente mantenere il testo proposto, ovvero che da domani non esistono più gettoni per i componenti della Commissione Edilizia e questo andrebbe nel senso che questa maggioranza sta proponendo alla città che i costi della politica vadano in riduzione come abbiamo già fatto per gli emolumenti degli Assessori e del Sindaco e quant'altro per cui io mi permetto di fare questa interpretazione e credo che con questa interpretazione il testo possa essere mantenuto.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni.

Consigliere Azzi, prego

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Non è per incavigliarsi in questi particolari, va bene siamo d'accordo con quello che dice, però non è questa la delibera che toglie il gettone di presenza a quella commissione, può anche non essere stata convocata quest'anno però c'è ed è una commissione che prevede un impegno di spesa, so che è stupido, ma se poi diciamo che non c'è un impegno di spesa, diciamo una cosa non vera, poi approvatela non so era solo un suggerimento formale, valutate voi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Accogliendo lo spirito della proposta del Consigliere Gilardoni si può inserire nel deliberato la frase che da atto che gli organismi collegiali citati non comportano oneri di spesa per l'amministrazione comunale e quindi si accoglie l'interpretazione del Consigliere Gilardoni e si specifica meglio che verrà a decadere il gettone fino ad oggi previsto alla Commissione Edilizia.

Se l'Amministrazione è d'accordo quindi propongo di aggiungere al deliberato, scusate Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Mi sembra che il Consigliere Azzi non sia soddisfatto. Allora a migliorare l'interpretazione noi questa sera stiamo facendo la ricognizione di tutte le commissioni o modalità che riteniamo utili a questa Amministrazione per poter lavorare meglio.

Nel momento in cui questa sera affermiamo che quel lungo elenco di commissioni non prevedono la corresponsione di un gettone, lo stiamo decidendo questa sera nel momento della ricognizione che facciamo oggi per il futuro, per cui mi sembra che non ci sia problema, se esiste un impegno di spesa per la corresponsione del gettone precedentemente, vuol dire che questo impegno di spesa produrrà un avanzo di amministrazione perché quella spesa non verrà da oggi in poi più sostenuta, per cui io non ci vedo, mi sembra che l'interpretazione sia assolutamente logica.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni.

Allora la proposta dell'Amministrazione è quella di aggiungere nel deliberato, è quella di aggiungere nel deliberato la frase che dice, dare atto che gli organismi collegiali citati non comportano oneri di spesa per l'Amministrazione comunale, questa è la proposta di emendamento da parte

dell'Amministrazione di cui mi faccio interprete della delibera che mettiamo ai voti se non ci sono ulteriori interventi.

Non ci sono ulteriori interventi e quindi mettiamo ai voti il punto numero 4, ricognizione degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs 267/2000, la delibera è così emendata.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Le minoranze non hanno preso parte al voto.

Grazie, il punto numero 4 è approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità anche di questo punto.

Chi è d'accordo alzi la mano.

D'accordo la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Le minoranze non hanno preso parte al voto anche dell'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Giugno 2011**

**DELIBERA N. 38 C.C. DEL 30.06.2011**

**OGGETTO: Sostituzione componente nella Commissione Bilancio, Controllo e Programmazione.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Della Commissione Bilancio, Controllo e Programmazione faceva parte un consigliere di minoranza che ha dato le dimissioni ed è stato sostituito in Consiglio Comunale, dobbiamo quindi sostituirlo anche nella Commissione Bilancio, Controllo e Programmazione.

E' una sostituzione che avviene per designazione quindi io chiedo al Gruppo di Unione Italiana di designare il sostituto del Consigliere Annalisa Renoldi che non è più Consigliere Comunale da qualche tempo, prego Consigliere Bendini.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Sì, Bendini Pierluigi Unione Italiana, designo me stesso.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie.

Prendiamo quindi atto che il Consigliere Annalisa Renoldi è stata sostituita dal consigliere Bendini all'interno della Commissione Bilancio Controllo e Programmazione.

Mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità di questa sostituzione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Grazie.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Approvata all'unanimità.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Giugno 2011**

**DELIBERA N. 39 C.C. DEL 30.06.2011**

**OGGETTO: Sostituzione componente nella Commissione mista per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Qui dobbiamo sostituire un componente procedendo per elezioni a scrutinio segreto.

E' un componente di minoranza, ricordo che tutte le minoranze devono essere rappresentate con almeno un consigliere comunale.

La scheda è ovviamente distribuita a tutti, la scheda è distribuita a tutti, votano le minoranze, tutti, certo.

Servono tre scrutatori.

Il Consigliere Borghi si offre come scrutatore, il Consigliere Borghi è uno scrutatore, grazie.

Serve un terzo scrutatore, grazie.

Un attimo che stiamo ritirando tutte le schede.

Passiamo a ritirare le schede.

Comunico il risultato della votazione.

Votanti 25, hanno ottenuto voti Di Bella Giuseppe 6, schede bianche 19.

Quindi risulta eletto Di Bella Giuseppe.

Mettiamo ai voti per alzata di mano l'immediata eseguibilità di questa nomina.

Chi è d'accordo alzi la mano, grazie.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi la deliberazione è immediatamente eseguibile.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Giugno 2011

DELIBERA N. 40 C.C. DEL 30.06.2011

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo PDL per l'erogazione dei contributi pubblici alle associazioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Recupero il testo.

Consigliere Proserpio chiede la parola, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Ho una mozione d'ordine urgente.

La stagione è propizia, dopo che abbiamo inaugurato la casetta dell'acqua credo che in Consiglio Comunale debbano arrivare le bottiglie con l'acqua del Sindaco non con l'acqua minerale acquistata, e sarebbe il caso di adeguarci, la mozione credo che sia da votare con urgenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Credo che sia accolta consigliere Proserpio, grazie.

Allora do lettura del testo, lo diamo per letto?

Diamo per letto il testo della mozione.



**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Solo un'informazione, qualsiasi sostituzione di tutte le commissioni deve avvenire qua in Consiglio Comunale dei membri delle commissioni miste?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Questa è la prima sostituzione.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie e chiedo scusa.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Diamo per letto il testo presentato dal PDL do la parola al Consigliere Azzi per l'illustrazione del testo, prego Consigliere Azzi.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Grazie Signor Presidente.

Illustro il significato della mozione cha abbiamo voluto presentare e su cui spero che ci possa essere una convergenza anche da parte della maggioranza.

Allora, siccome ci troviamo in un momento in cui l'abbiamo visto discutendo di bilancio le risorse a disposizione per i contributi alle associazioni non sono così facilmente reperibili, e siccome è giusto data che abbiamo una vasta rete di associazioni sul nostro territorio, ne abbiamo tante, tantissime registrate che fanno un sacco di interventi nei vari settori e che spesso succede che le associazioni fanno delle attività che si accavallano tra di loro piuttosto che operano nello stesso settore, il significato di questa mozione è questo, noi proponiamo come è avvenuto per

esempio in Provincia di Varese e come avviene in altre realtà, che le risorse che ci sono a disposizione e che sono in diminuzione vengano utilizzate non più per dare i contributi in linea generale alle associazioni singole di per sé indipendentemente dal fatto che siano associazioni, non è una valutazione di associazioni amiche o non amiche dell'Amministrazione Comunale, ma che si privilegi invece come criterio quella dell'evidenza pubblica ossia che si vadano a costituire dei criteri, dei metodi con cui più che l'associazione si va a valutare il progetto che viene presentato all'Amministrazione e che si vadano a selezionare quei progetti che hanno un'incisività maggiore per la città in campo sociale, in campo culturale, in campo sportivo e in qualsiasi campo.

Questo dovrebbe tra l'altro favorire la sinergia fra le associazioni cioè piuttosto che avere contributi senza criterio magari erogati a diverse associazioni, magari che prima arriva prima prende, piuttosto che in base ad altri criteri non ben specificati, la mozione propone nel significato di andare ad istituire dei criteri propri di evidenza pubblica cioè si facciano dei bandi, si facciano delle commissioni, si faccia qualsiasi cosa che stabilisca in modo trasparente la validità di un progetto, che venga finanziato quel progetto non l'associazione di per sé.

Su quel progetto ovviamente questo dovrebbe favorire il convergere delle associazioni che operano nello stesso settore per raggiungere tra l'altro un risultato ancora più incisivo per la città, si chiamano criteri di evidenza pubblica.

Questo potrebbe essere un modo per rispondere alla riduzione delle risorse disponibili, siccome so già perché ho avuto modo di confrontarmi con alcuni esponenti della maggioranza che questi criteri sono condivisi, ma mi sono state proposte anche delle forme di emendamento, per non stare ad analizzarle nella seduta in maniera specifica ed è passato un po' di tempo, vi propongo proprio due minuti di pausa per trovare la soluzione, l'emendamento che possa essere condiviso da tutti e sottoporlo a votazione nel Consiglio Comunale, se l'Amministrazione, se i consiglieri di maggioranza sono d'accordo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Va bene Consigliere Azzi, dieci minuti di pausa, grazie.

(Sospensione)

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Signori Consiglieri, prego. Invito i signori consiglieri a prendere posto, i cittadini sappiano che abbiamo consiglieri indisciplinati.

La parola al Consigliere Azzi.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Scusate se vi accomodate un attimo leggo il testo definitivo così lo sottoponiamo subito in votazione, se il Presidente mi dà la facoltà di leggere il testo emendato finale.

(Omissis, lettura mozione)

Se questo testo corrisponde a quello che abbiamo concordato lo porrei in votazione, giusto?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi.

Darei la parola ad un membro dell'Amministrazione per dichiarare se condivide il testo, Assessore Valioni prego.

**SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)**

Il testo è stato condiviso a partire dalla bozza presentata dal Popolo della Libertà con un momento di confronto che si è sviluppato in più tempi

quindi l'attuale testo risponde pienamente agli intenti dell'Amministrazione ai propri impegni e al lavoro che effettivamente stiamo facendo e pertanto riteniamo che possa essere pienamente accolta la mozione così emendata.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Valioni, signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Solamente per chiedere di darne ampia comunicazione a tutti i cittadini in particolare ai componenti delle associazioni in modo che siano ben informati sui contenuti di questa mozione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi chiudiamo la fase dibattimentale e mettiamo ai voti il testo della mozione comune che è stata letta dal Consigliere Azzi.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi la mozione di cui al punto 7 dell'ordine del giorno è approvata all'unanimità.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Giugno 2011

DELIBERA N. 41 C.C. DEL 30.06.2011

OGGETTO: Mozione presentata dalla maggioranza per la riproduzione dell'inno nazionale italiano all'apertura di ogni seduta del Consiglio comunale per tutto il 2011.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Qui c'è la mozione presentata dai capigruppo di maggioranza e poi ci sono due emendamenti presentati dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Do lettura del testo della mozione della maggioranza.

(Omissis, lettura mozione)

Ci sono due emendamenti presentati, se siete d'accordo do lettura anche degli emendamenti in modo che poi facciamo la discussione unica sui punti, se la Lega concorda, grazie.

(Omissis, lettura emendamenti)

Questi sono i due emendamenti al testo della mozione, se un membro della maggioranza vuole illustrare la mozione, non vedo premuta nulla, Consigliere Barba prego.

SIG. ANTONIO BARBA (Partito Democratico)

Grazie Presidente.

L'incarico ricevuto dai colleghi consiglieri della maggioranza di illustrare il senso e le motivazioni di questa mozione mi onora e mi inorgogolisce come italiano e come saronnese perché un anno fa da consigliere neo-eletto avevo richiesto al signor Sindaco di diffondere

l'inno nazionale italiano all'inizio di ogni seduta consigliare proprio in previsione delle manifestazioni nazionali del 150° dell'unità d'Italia.

Secondo il mio intendimento, condiviso dall'intera maggioranza, il canto degli italiani conosciuto come Fratelli d'Italia o Inno di Mameli, dà vigore di compattezza a questa Amministrazione comunale eletta secondo le norme di una legge elettorale italiana e dimostra la sua determinazione a difendere legalmente con ogni mezzo democratico i valori del Risorgimento italiano, la conquista della libertà ottenuta con le guerre di indipendenza e con la lotta partigiana, l'Unità d'Italia e la Carta Costituzionale.

Chi ascolta tra i banchi del pubblico presente e chi per radio Orizzonti sa già che i canti patriottici come l'Inno di Mameli furono un importante strumento di propaganda degli ideali del risorgimento e di incitamento all'insurrezione che contribuì alla svolta storica che portò all'emanazione dello Statuto Albertino e all'impegno del Re nel rischioso progetto della riunificazione nazionale.

Durante le 5 giornate di Milano gli insorti lo intonavano a squarciagola e il canto degli italiani era già diventato un simbolo del Risorgimento, quando l'inno si diffuse le autorità cercarono di vietarlo e senza riuscirci tentarono di censurare almeno l'ultima parte ritenuta molto dura nei confronti degli alleati austriaci.

Dopo la dichiarazione di guerra all'Austria le bande militari lo suonarono senza posa tanto che il Re fu costretto a ritirare ogni censura del testo così come abrogò l'articolo dello Statuto Albertino secondo cui, l'unica bandiera del Regno doveva essere la coccarda azzurra, rinunciando agli inutili tentativi di reprimere l'uso del tricolore verde, bianco, rosso, anch'esso simbolo patriottico adottato clandestinamente nel 1881 dalla giovane Italia.

Garibaldi con i mille intraprese la conquista dell'Italia meridionale e la riunificazione nazionale intonando l'Inno di Mameli.

Nel 1862 Giuseppe Verdi nel suo Inno delle Nazioni affidò proprio al canto degli italiani e non alla marcia reale il compito di simboleggiare l'Italia ponendolo accanto a God save the Queen e alla Marsigliese.

Per tutta la fine dell'800 e oltre Fratelli d'Italia rimase molto popolare come in occasione della guerra libica del 1911/1912, lo vide il più importante rappresentante di una nutrita serie di canti patriottici.

Lo stesso accadde durante la Prima Guerra Mondiale, l'irredentismo e l'obiettivo di completare la pianificazione trovò ancora una volta un simbolo nel canto degli italiani.

Nella Seconda Guerra Mondiale, dopo l'armistizio dell'8 settembre del '43, l'Inno di Mameli e molti altri vecchi canti popolari risuonarono per tutta l'Italia dando coraggio agli italiani.

Nel 1945, a Londra, Toscanini diresse l'esecuzione dell'Inno delle nazioni composto da Verdi nel 1862 e comprendente anche l'Inno di Mameli che vide così riconosciuta l'importanza che gli spettava.

Nel '46 Cipriano Facchinetti Ministro della guerra del Governo de Gasperi dichiarò che il giuramento delle Forze armate sarebbe stato effettuato il 4 novembre e quale inno si sarebbe adottato l'Inno di Mameli, senza sminuire il valore patriottico di altri componimenti musicali, il canto degli italiani è quello che ripercorrendo eventi storici da Legnano a Ferrucci, ai balilla ai vespri siciliani, più di ogni altro predispone l'animo e dà la carica ad ottenere sempre la vittoria, creata da Dio, schiava di Roma e dell'Italia.

Poiché nel passato siamo stati sempre calpesti e derisi perché non siamo popolo, perché siamo divisi, raccogliendoci in un'unica bandiera, in un unico inno e in un'unica speranza di unità, potremo sempre vincere ogni battaglia e su ogni campo.

Concludo affermando che l'esecuzione dell'inno nazionale all'apertura delle sedute consiliari durante il 2011 darebbe il giusto segnale, in questo consesso, che si è ritrovata la sensibilità verso un simbolo di profondo significato etico e morale richiamando ad una maggiore solennità istituzionale e rappresentando un momento utile a ricordare a tutti che in aula si rinnova l'impegno per il bene comune.

Deve inoltre essere considerato un segno di gratitudine e di ringraziamento per tutti coloro che originari di ogni parte d'Italia hanno sofferto e donato la propria vita per l'unità della nazione, una dimostrazione da parte dell'intera comunità saronnese che non ha mai nascosto il proprio coraggio e il proprio entusiasmo nel palesare allo Stato italiano di avere sempre scolpiti nell'animo quei valori di unità, di fratellanza e di fierezza nazionale, stringiamoci a coorte, siamo pronti alla morte, l'Italia chiamò, viva l'Italia.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Barba.

È iscritto a parlare il Consigliere Bendini, chiedo scusa, a meno che i consiglieri della Lega vogliano illustrare l'emendamento, se il Consigliere Bendini permette, diamo priorità all'illustrazione dell'emendamento della Lega in modo che poi si possa discutere. Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Io presento il secondo emendamento, non quello del Va Pensiero, quello della riproduzione dell'inno a tutti i punti.

Con questo emendamento intendiamo raggiungere due obiettivi, il primo è quello di rimarcare, se ce ne fosse ancora bisogno, il nostro punto di vista riguardo all'Inno nazionale e alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, non siamo contro l'inno ma semplicemente non ci emoziona ascoltarlo.

Se è vero che in piscina i cittadini hanno avuto occasione di ascoltare e cantare con entusiasmo l'inno, suonato ad intervalli regolari durante la giornata del 17 marzo, riteniamo opportuno che anche le istituzioni comunali seguano la strada tracciata dai cittadini, da qui l'idea di proporre la riproduzione dell'inno ad ogni punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, possibilmente cantandolo.

Il secondo obiettivo è quello di porre fine alle polemiche, montate ad arte dal Sindaco, ad inizio primavera, polemiche strumentali che ci sono apparse utili soltanto a nascondere ai cittadini la scarsità di idee ed iniziative di questa amministrazione.

Il nostro messaggio politico è questo, non siamo contro all'inno in quanto tale ma siamo contro ad un certo modo di fare politica dell'amministrazione e ve lo dimostriamo invitandovi a suonarlo ancora più frequentemente di quanto è vostra intenzione. Grazie.



**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Veronesi, l'altro emendamento, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Io illustro l'altro emendamento che chiede invece di inserire nello statuto un inno anche per il Comune di Saronno che vogliamo identificare, che vorremmo fosse identificato con il Va Pensiero dato che è un inno risorgimentale che rappresenta degnamente, secondo noi, tutta la Nazione, in particolare vorremmo essenzialmente che rappresenti proprio il Comune di Saronno quando verrà suonato.

Quindi noi non siamo contro l'Inno di Mameli, ci mancherebbe altro, noi non siamo contro nessun inno nazionale, noi non siamo nazionalisti, siamo per il federalismo quindi l'esaltazione nazionalista non ci piace molto, non mi sono piaciuti personalmente alcuni punti del discorso del Consigliere Barba ma ovviamente è giusto non condividere certe cose dato che siamo in partiti opposti.

Mi fa piacere che porti avanti con una foga, una convinzione così forte le sue idee, vuol dire che ci crede veramente e deve consentire il fatto che anche noi crediamo nelle nostre idee federaliste per cui gli inni nazionali non è che ci piacciono particolarmente.

L'inno comunale diciamo che potrebbe suscitare una forza maggiore per cui chiederemmo proprio che l'inno comunale, il Va Pensiero, possa essere suonato almeno alla fine di ogni seduta e con questo ringraziamo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Bendini, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie signor Presidente.

Una semplice proposta, noi di Unione Italiana siamo d'accordo con l'instaurare l'Inno nazionale e visto che per noi sono importanti i 150 anni ma saranno importanti anche i 151, i 152, i 153, non vedo perché non si possa togliere "per tutto il 2011" nella proposta e instaurare l'Inno nazionale per sempre. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Bendini. Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Grazie signor Presidente, mi piace la proposta che ha appena fatto il Consigliere Bendini, mi trova d'accordo la mozione proposta sull'istituzione dell'Inno nazionale, mi permetta di fare chiarezza su un punto perché molto spesso capita, e questo ce lo dobbiamo dire, che dietro a delle bellissime parole molto spesso, almeno da parte di alcuni settori, perché poi neanche tutti, ma da alcuni settori del centrosinistra molto spesso si richiama l'uso dell'Inno nazionale, della difesa della Costituzione come se si trattasse di una lotta partigiana che nulla ha a che fare invece con quelli che sono i valori fondanti della nostra Repubblica.

Noi siamo un Paese che è passato dalla Monarchia costituzionale, alla degenerazione del fascismo, alla Prima Repubblica, alla Seconda Repubblica, la Costituzione Italiana non è Dio, la Costituzione Italiana si può modificare se i cambiamenti del tempo lo richiedono, per cui molto spesso anche nei discorsi che si sono sentiti sui 150 anni dell'unità d'Italia, l'Inno nazionale e lo spirito nazionale non c'entrano niente con la impossibilità di cambiare un documento che tra l'altro forse andrebbe bene analizzato perché nella sua prima parte non è mai stato applicato veramente fino in fondo, soprattutto sui principi esplicativi, per cui se su questo

principio c'è una sincerità di fondo nel voler istituire l'Inno nazionale siamo assolutamente d'accordo, siccome adesso si va, e questo è un dato che condividono tutti, verso una Repubblica di tipo federalista, ma questa è una proposta che aveva fatto anche il centrosinistra, anzi se vogliamo essere corretti dal punto di vista storico, il primo che parlò di federalismo in senso autentico fu Bettino Craxi ancora prima della Seconda repubblica per cui dopo è stato ripreso nella Seconda repubblica cercando di realizzarlo, per cui gli emendamenti che propone la Lega noi li consideriamo un po' come una provocazione però una provocazione che merita di essere presa in considerazione nel senso che auspichiamo che quando verrà istituita la modifica istituzionale che rende il nostro Paese un paese più efficiente con modello federale, anche la Regione Lombardia possa istituire il suo inno e quindi accanto a quello nazionale noi possiamo fare anche una valorizzazione della nostra identità locale lombarda con un inno regionale che però al momento non c'è per cui per il momento noi rimaniamo d'accordo nel votare la proposta di istituire l'inno nazionale, anzi sarebbe bello se questo inno venisse anche cantato negli altri enti pubblici nei momenti in cui si fa festa, nei momenti in cui ci sono delle celebrazioni istituzionali ma che non diventi uno strumento politico con cui si cerca di difendere la Costituzione chissà da che come se qualsiasi modifica alla Costituzione fosse una cosa che non sta né in cielo né in terra. Il Paese cambia, il Paese ha bisogno di cambiamento, la Carta costituzionale, soprattutto nella sua seconda parte, ha bisogno di essere modificata e su questo sia il centrosinistra che il centrodestra condividono, sentire però a volte nei discorsi che è come se ci fosse un filo conduttore che dal Risorgimento alla lotta di Resistenza fino alla lotta al Governo Berlusconi per le modifiche costituzionali, a volte questo che si sente nei discorsi è un atteggiamento che non condividiamo, se invece la proposta di istituire l'Inno nazionale va proprio nello spirito di rilanciare la nostra identità nazionale, su questo non possiamo che essere d'accordo e appoggiamo l'emendamento proposto dal Consigliere Bendini e ci asterremo su quelli presentati dalla Lega Nord auspicando che il prima possibile Regione Lombardia possa istituire un suo inno specifico. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Fagioli per il secondo intervento.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente.

L'inno rappresenta, insieme alla bandiera tricolore e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale va pertanto rispettato ed amato, onorato e suonato in accordo alle rigide regole del protocollo di Stato, vi chiedo se la proposta avanzata con questa mozione dalla maggioranza sia in linea con tali regole, noi non siamo contrari alla riproduzione dell'inno, come abbiamo detto in precedenza. Siamo talmente favorevoli che nel nostro emendamento abbiamo proposto di suonarlo prima di ogni punto all'ordine del giorno.

Abbiamo addirittura proposto che il Sindaco e gli assessori e i consiglieri lo cantino, rivendichiamo, nello stesso tempo, la libertà di scegliere se presenziare alla riproduzione dell'inno, se allontanarci dall'aula, se restare educatamente seduti, sempre e comunque nel rispetto di uno sei simboli dell'unità nazionale. Non possiamo accettare di essere costretti a presenziare senza se e senza ma, pena la scomunica da parte del signor Sindaco, il quale a mezzo stampa, a inizio primavera, affermava che l'eventuale assenza dei consiglieri leghisti durante la riproduzione dell'inno sarebbe stato un fatto gravissimo del quale avrebbero dovuto assumersi le responsabilità.

Si rassicuri signor Sindaco, noi siamo abituati ad assumerci le nostre responsabilità, rivolga altrove le sue attenzioni e preoccupazioni, riteniamo più gravi per esempio le manifestazioni pacifiche che portano costantemente danni materiali e di immagine alla città e delle quali il signor Sindaco si occupa solo marginalmente.

La mozione della maggioranza è stata presentata ed inserita all'ordine del giorno con il carattere dell'urgenza, a quattro mesi di distanza discuterne oggi fa quasi sorridere, una maggioranza incapace di portare in discussione

una propria mozione ungente è un aspetto significativo delle difficoltà gestionali dell'attuale amministrazione.

Quale sarebbe, oggi come all'atto della presentazione, l'urgenza che riveste tale argomento per la nostra comunità? Siamo veramente curiosi di conoscere le motivazioni da parte della maggioranza, amare l'Italia, l'unità del Paese, la bandiera o l'inno solo in occasione delle vittorie della Nazionale di calcio è alquanto triste e deprimente, noi non proviamo questo amore e si sa che al cuor non si comanda. Non esiste alcun obbligo e quindi finché la legge e la Costituzione ci consentiranno di non essere costretti a festeggiare continueremo a non festeggiare. Ci appelliamo all'art. 21 della Costituzione per chiedere al signor Sindaco di non voler interferire con la nostra libertà di pensiero.

Non stiamo offendendo né denigrando alcun simbolo di unità nazionale ne tantomeno cercando di ostacolare i festeggiamenti ai quali anche i consiglieri della Lega Nord prenderanno parte attivamente.

Tantomeno è nostra intenzione deprimere il sentimento nazionale con l'esternazione del nostro pensiero, magari un giorno, come diceva Azzi, quando l'Italia sarà uno stato federale potremmo innamorarci dell'inno e della bandiera.

Saronno, come la maggior parte dei Comuni italiani ha molti problemi e meriterebbe una seria e concreta amministrazione.

L'attuale amministrazione invece pensa a suonare l'inno, sembra di sentire l'orchestrina che suona mentre il Titanic affonda. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie. Consigliere Pezzella, prego.

**SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)**

Quando si discute anche in ambiti pubblici è importante la condivisione di quelle che sono le sensibilità di una comunità, è veramente brutto vedere quando si vengono dileggiati dei sentimenti.

Io ho ascoltato quanto ha detto il Consigliere Barba e sono rimasto veramente affascinato da quello che ha detto, dalla nobiltà delle parole, per converso rimango veramente esterrefatto quando vedo che questi concetti, i concetti di fratellanza, nazione, intendo la nazione concepita ma Max Weber, il concetto di fratellanza all'interno di un ambito dove tutti si identificano entro dei determinati simboli, vengano poi presi in giro in questo modo, con queste due mozioni.

Con queste due mozioni in pratica i signori della Lega hanno preso in giro i nostri sentimenti, i nostri sentimenti di unità nazionale, di fratellanza sono stati scambiati per una marcetta da far recitare in ogni punto programmatico delle sedute.

Questo è veramente deprimente perché quando vengono meno dei principi che devono essere fondamentali, si parla di federalismo ma a parte che il federalismo potremmo andare tanto a discutere, perché viene tanto venduto dal regime che ci governa in questo momento come l'unguento che salva questo Paese, ma si deve coniugare con l'unità nazionale.

Come si fa a parlare di federalismo con persone che adesso ci hanno detto che bisogna parlare di inno saronnese andando guarda caso a parlare di Va Pensiero, che è un brano che sta nel cuore di noi tutti perché noi tutti amiamo l'Italia ed è fortemente nazionalistico però guarda caso Bossi l'ha preso come emblema della nazione padana in contrapposizione alla nazione italiana.

Questa è vera ipocrisia, io avrei apprezzato che la Lega, anche in occasione della celebrazione ufficiale dei 150 anni d'Italia, non si fosse presentata perché l'ipocrisia è presentarsi e poi venire fuori con queste parole. Loro non hanno il sentimento di amor patrio, l'amor patrio non è concepito con il termine di Italia, diciamo le cose come stanno, questi signori sono dei secessionisti che non hanno il coraggio di dirlo, perché se lo dicono gli italiani si rivoltano, allora devono inculcare, piano piano, questo concetto di dire e non dire, venire qua a prendere in giro noi che stiamo qua in Consiglio comunale e siamo italiani, far finta di essere italiani ma sanno di non volerlo essere, ma allora non prendiamoci in giro. Abbiamo il coraggio di scendere in piazza e di dire noi non siamo italiani, ma siamo filo austriaci, vogliamo una micro Svizzera che non conterà niente in Italia, vogliamo essere servi della Germania e della Francia, non vogliamo contare più niente in ambito internazionale, vogliamo

diventare un Paese non più di 60 milioni di abitanti ma un Paese di 25 milioni di abitanti e pensare soltanto ai fatti propri e non contare nulla in ambito internazionale. Abbiamo il coraggio di dire queste cose, ma non prendano in giro gli italiani e gli elettori stessi.

Quando si è parlato di 150 anni, lo hanno visto, gli italiani sono scesi in strada, hanno abbracciato il tricolore, per le finestre c'erano tricolore dappertutto anche nella Padania, questo concetto abbastanza astruso che ha inventato il loro leader e che non ha alcun significato storico.

Denigrare il concetto di nazione, andiamo a vedere gli americani quando si parla di federalismo, andiamo a vedere come mettono la mano sul cuore e piangono quando si canta l'inno nazionale, andiamo a vedere i tedeschi, andiamo a vedere quello che ha detto la Merkel e noi stiamo qui ancora a parlare di cosa, dell'ampolla del Po, l'acqua del Po, a parlare dell'inno nazionale padano che sarebbe Va Pensiero che guarda caso questi signori ci propinano come inno saronnese.

Lo scopo è quello di contrapporre all'inno nazionale italiano, detto dal mio collega Barba con un parere così nobile, con un qualcosa per dire che l'Italia si deve dividere, questo è il concetto che vogliono venderci però non hanno coraggio perché ci vuole coraggio a dirlo, allora lo fanno piano piano.

Che significa dire io non sono contro l'inno ma non mi emoziona, cosa significa?

È fare come fa Maroni che quando magari c'è il 2 giugno se ne va perché deve andare a Varese, andare a sentire il Va Pensiero?

Questa è ipocrisia, è prendere in giro i cittadini, abbiamo il coraggio di uscire allo scoperto e di vedere cosa pensano gli italiani.

Abbiamo il coraggio di onorare i tanti morti che sono morti abbracciando la bandiera, abbiamo il coraggio di guardare negli occhi i discendenti di queste persone che amano quello che hanno fatto i propri avi, l'Italia è una nazione, gli altri ci hanno sempre preso in giro, non siamo schiavi di Germania e Francia, se loro lo vogliono essere, facciano pure, noi dobbiamo partire dal concetto di nazione di Max Weber per arrivare al concetto di nazione europea.

Noi dobbiamo arrivare al concetto di nazione europea e mi riferisco anche alle parole della Merkel, per chi vuol capire, capisca. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei. Consigliere Attardo, prego.

**SIG. ALFONSO ATTARDO (Partito Democratico)**

Il Consigliere Pezzella in parte mi ha anticipato quindi sarò molto più breve di quello che già volevo essere, premetto che mi ero ripromesso di non far alcun intervento ma alcune parole meritano un commento e una risposta netta.

Prima di tutto mi compiaccio di vedere che la Lega non è ancora uscita dalla modalità Pontida in cui dice tutto e il contrario di tutto, in questo caso ci concentriamo sulla bandiera, sull'inno e si dice che non si è contrari all'inno ma allo stesso tempo si dice che forse si uscirà da quest'aula se l'inno verrà suonato, allora che cosa ci state dicendo? Cosa dite alla cittadinanza, siete contrari o non siete contrari? Questo non l'abbiamo ancora capito e mi dispiace, mi dispiace perché penso che l'inno italiano sia l'inno di tutti, anche dei padani, ma ognuno la pensa come vuole dopodiché sentiamo persone che dicono di non essere secessioniste mentre la base a Pontida grida secessione, secessione o ancora chiama il proprio gruppo consiliare Lega per l'indipendenza della Padania, allora intendiamoci sul concetto di indipendenza perché anche questo non è chiaro alla gente che ascolta, tutte le volte in Consiglio comunale si sente ripetere Lega Nord per l'indipendenza della Padania, comunque mi rammarico di questa mancanza di presa di posizione netta da parte della Lega Nord che in altri contesti è molto chiara su quello che pensano, dopodiché volevo commentare quello che ha detto il Consigliere Azzi, premetto che non ho capito fino in fondo, e forse per l'ora tarda perché non sono troppo sveglio, il suo discorso in alcuni punti, soprattutto non capisco che cosa c'entra il centrosinistra con l'idea del federalismo che sta cercando di spacciare questo Governo, soprattutto quando si fa riferimento alla riforma del Titolo IV della Costituzione 2001. Quella riforma che è ancora in vigore non ha niente a che fare con questo tipo di federalismo, vorrei cercare di sottolineare questo punto, non mettete in bocca parole che non



sono del centrosinistra, questo federalismo il centrosinistra non lo vuole e lo rigetta e sempre lo rigetterà, dopodiché il Consigliere Azzi ha detto che, poi magari mi smentisca, che la lotta partigiana non ha nulla a che vedere con la Costituzione rifacendosi un po' al discorso di ... (incomprensibile), la Costituzione si basa sulla lotta partigiana e sull'antifascismo, questo viene ribadito anche nella Costituzione, questo è un punto che mi preme sottolineare, dopodiché sulla modifica della Costituzione penso che si andrebbe eccessivamente fuori tema, nemmeno c'entra Berlusconi e la proposta di questa maggioranza del Comune di Saronno ...

Fine lato A seconda cassetta

**SIG. ALFONSO ATTARDO (Partito Democratico)**

... Berlusconi in quest'aula deve entrarci il meno possibile. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Attardo. Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo della libertà)**

Hai interpretato male le mie parole, il centrosinistra è d'accordo sul fatto che il Paese abbia bisogno di alcune modifiche costituzionali, su questo sono d'accordo tutti, però negli ultimi anni ed è quello che volevo dire, abbiamo assistito più volte, da alcuni settori, perché non è giusto generalizzare per tutto il centrosinistra ma da alcuni settori il messaggio che passava era che mettere mano alla Costituzione italiana per modificarla, peraltro in parte con i principi che non c'entrano niente con quelli espressi nella prima parte, significasse quasi mettere in discussione la Repubblica nata dalla lotta contro il fascismo.

Ti posso assicurare anche per esperienze familiari che ho condiviso l'esperienza dell'antifascismo e non ci sarebbe bisogno neanche di discutere di inno nazionale se non ci fosse questa problematica, molto spesso si tende ad utilizzare il concetto di spirito nazionale con una strumentalizzazione ma parlo da parte di alcune persone non da parte di tutta la coalizione di centrosinistra, tale per cui se il Governo Berlusconi mette mano alla Costituzione è peccato, se lo fa il centrosinistra può essere uno spirito riformista. Io credo che potremmo recuperare uno spirito nazionale vero, non ci sarà più bisogno, Consigliere Pezzella, di discussioni di questo tipo e potremmo fare come gli americani, come i tedeschi quando avremmo capito veramente che lo spirito nazionale è una cosa, come ci vogliamo organizzare è un'altra, però basta prendere il discorso fatto per i 150 anni ad aprile anche qui a Saronno e non è che andiamo proprio in questa direzione. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Chiariamo un po' di punti, rispetto per gli inni nazionali anche se noi nazionalisti non siamo, rispetto per qualsiasi inno che sia del Tibet, che sia dell'Italia, ci alziamo in piedi.

Il fatto che non lo sentiamo come nostro perché noi non siamo nazionalisti, siamo federalisti per cui finché non ci sarà il federalismo in Italia, giustamente non ci sentiamo rappresentati completamente dai simboli nazionali, perché, per il semplice motivo che non siamo tutti uguali, per il semplice motivo che qualcuno fa il furbo, per il semplice motivo che alcune regioni dell'Italia non partecipano alle spese di tutti per cui mi sembra che come solidarietà nazionale non ci siamo proprio, perché di

solito noi dobbiamo sempre risolvere i problemi degli altri, ma gli altri quando vedono i problemi non rispondono.

Per il semplice motivo che non siamo tutti uguali neanche come responsabilità, ci sono alcune regioni che sono più responsabili di altre, ci sono alcuni che lasciano sempre il buco di bilancio nella sanità che tanto c'è sempre la Lombardia che alla fine lo deve rimettere a posto.

Per l'indipendenza della Padania, certo l'abbiamo ripetuto più volte.

All'interno della Costituzione, negli ultimi due articoli, è spiegato come riformare la Costituzione italiana, può benissimo essere che un domani ci sia una macroregione padana collegata in qualche maniera alle altre due macroregioni com'era nei progetti di Miglio, può essere benissimo che con il concetto di Europa che speriamo non sia nazionalista ma sia federalista, la Padania, il resto dell'Italia o come vorranno chiamarlo, partecipino tutti, insieme alle altre regioni europee, a questo concetto di Europa ma non nazionalista, nel senso che un domani spero che ci sia la Provenza, ci sia la Catalogna, ci sia addirittura anche la Svizzera piuttosto che la Baviera, tutti insieme ma non divisi in nazioni che è un concetto che a noi non piace molto.

Non c'è niente di sbagliato in questo, voi siete convinti che sia meglio avere una nazione di 60 milioni di abitanti secondo noi sarebbe meglio avere una federazione estesa, quanto più possibile, per portare la pace a tutto il mondo, questo è un concetto sicuramente non nazionalista perché il nazionalismo ha prodotto ben due guerre mondiali, ha prodotto un sacco di guerre nel mondo, non ci sembra che il concetto di nazionalismo possa essere, almeno a noi, ovviamente abbiamo rispetto delle vostre idee anche se non le condividiamo, è un concetto che comunque ci sembra difficile far passare anche perché sembra che se uno non ha questo amore per questi simboli nazionalisti non sia completamente parte di questa nazione, non sia parte di questa comunità. Bisogna aver rispetto anche per chi nazionalista non è ma è federalista, so benissimo che sono due cose diverse, la questione è che comunque bisogna avere rispetto per chi nazionalista non è, è federalista per cui può anche avere delle idee differenti dalle vostre, è comunque parte di questo Paese, questo è il motivo per cui non ci sentiamo rappresentati perché essenzialmente non si accetta o meglio la parte nazionalista di questo Paese è fortemente contraria al fatto che qualcuno possa avere idee differenti dalle altre e ovviamente possa volere che ci

sia un maggior rispetto per le identità locali, che possono essere quella della Lombardia, che può essere quella di Saronno.

Quindi siamo un po' offesi dal fatto che abbiate ritenuto che i nostri emendamenti siano ironici, l'emendamento quello che propone l'inno di Saronno non è assolutamente ironico, anzi, spero che venga votato.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Grazie signor Presidente.

L'Impero d'Austria, fino alla sua caduta nel 1918, era composto da una quindicina di stirpi che parlavano lingue diverse, l'Impero d'Austria è stato una forma di stato federale anche se le vicende politiche erano diverse da quelle del giorno d'oggi.

L'inno dell'Impero d'Austria suonava in tedesco ...(incomprensibile) ma c'era anche tradotto in italiano, ce n'è una bellissima versione del 1910 cantata da un coro di Trieste, servi il Dio l'austriaco regno, guardi il nostro imperatore e lo cantavano in sloveno, in slovacco, in ceco, perfino nella Lodomiria, nella Rutenia sub carpatica fino ad arrivare alla Bosnia/Erzegovina cantavano l'inno che riguardava l'imperatore che era visto come segno dell'unità di questo stato composito.

C'erano anche gli italiani, la provincia di Trento, la provincia di Bolzano che è italiana geograficamente, Trieste che era l'unico porto dell'Impero d'Austria e aveva grande fortuna.

Quindi senza andare indietro di tanto c'era uno stato composto da diverse etnie, parliamo proprio di etnie perché la nazione, coloro che sono nati in un luogo, nazio viene da quello, che hanno in comune normalmente la lingua e poi anche le altre tradizioni, il modo di vestire, il modo di mangiare e convivevano, forse per motivi più militari che altro ma comunque convivevano.

Oggi in Italia non abbiamo l'Impero d'Austria che congloba degli stati diversi perché l'unità, bene o male, è avvenuta 150 anni fa, si è completata nel 1918 ha poi perso delle parti dopo il 1945.

150 anni di storia unitaria ci fanno vedere che l'Italia non è un'espressione geografica come diceva Metternich e lo diceva a ragion veduta secondo il suo modo di vedere perché in fondo l'Impero d'Austria non era neanche un'espressione geografica, era solo un'espressione politica, dei confini politici che racchiudevano tutti questi popoli che ho citato prima, l'Italia non è un'espressione geografica, è comunque una nazione, nel senso di nati. Al suo interno poi questa nazione ha tante diversità che non derivano soltanto dal fatto che c'era il Granducato di Toscana o il Ducato di Parma o il Ducato di Modena o il Regno delle Due Sicilie ma da una storia ancora più antica, deriva dal fatto che in Italia abbiamo avuto, fiorentissimo e molto forte, il fenomeno delle autonomie locali dei Comuni, dei principati e delle signorie che hanno lasciato un retaggio che è arrivato fino ai giorni nostri, quindi la ricchezza dell'Italia, rispetto ad altre nazioni, in senso di nati, la ricchezza dell'Italia è quella di avere una tradizione così diversificata al proprio interno ma l'unità che è composta da tante diversità è quella che rende il nostro Paese non dico un unicum ma comunque un esempio particolare all'interno della comunità degli Stati del mondo.

Ora se noi non ci riconosciamo in qualcosa di comune come era l'inno che si suonava in onore di Francesco Giuseppe fino al 1916 poi gli ultimi due anni l'imperatore Carlo, se noi non avessimo qualche cosa di comune avremmo non l'inno della Lombardia, che è un'espressione geografica, ditemi voi se la parte di Lombardia del milanese ha avuto la stessa storia della parte orientale della Lombardia che per secoli è stata dominio della Serenissima Repubblica di Venezia, è diverso non soltanto il modo di parlare ma anche la mentalità, gli stessi sistemi di misura, di peso e di lunghezza erano diversi, qui c'era la pertica con alcune varianti, di là c'erano altri sistemi, dovremmo avere l'inno della Lombardia, l'inno della Valle d'Aosta, l'inno del Piemonte fino ad arrivare alla Sicilia, la Sardegna è un altro discorso perché l'inno sardo era l'inno del Regno di Sardegna che è stato l'inizio dell'unità d'Italia, l'inno sardo era l'inno della Sardegna e del Piemonte che facevano il Regno di Sardegna, che ogni regione abbia qualcosa

che lo distingua mi sembra anche corretto ma sempre che si rientri in qualcosa che riunisca.

Se noi prendessimo il Va Pensiero come inno di Saronno a me sembrerebbe blasfemo perché siccome ricorda i moti del Risorgimento che hanno condotto all'unità d'Italia, rendere l'opera immortale di Giuseppe Verdi inno di una città, pur nobile, come Saronno sarebbe ridicolmente riduttivo.

Saronno non è Mortirone, non ha 34 abitanti ne ha 39.000 però rispetto ai 60 milioni, avremmo forse in Italia 8150 inni, uno per ogni Comune? Mi sembrerebbe davvero un po' troppo e addirittura invece e sotto questo punto di vista ritengo che il secondo emendamento non sia nemmeno ammissibile, cantare o suonare l'inno nazionale ad ogni punto dell'ordine del giorno impedisce al Consiglio comunale di svolgere regolarmente i suoi lavori e quindi se non lo si vuole ritenere offensivo di dileggio nei confronti dell'assemblea, lo ritengo però un motivo di impossibilità di regolare i lavori per l'assemblea stessa per cui il secondo emendamento, a mio avviso, non è neanche ammissibile.

Su entrambi, mi dispiace per gli amici della Lega con i quali molte volte abbiamo anche comunanza di pensiero, noi voteremo contro agli entrambi gli emendamenti.

Sul primo va bene l'unità d'Italia ma se vogliamo l'inno nazionale lo possiamo suonare per sempre, non vedo per quale motivo limitarlo ad un anno, è stato il 17 marzo l'anniversario ma il 17 marzo c'è tutti gli anni, non credo che sia offensivo farlo, anzi è un modo per impararlo ed utilizzarlo non soltanto quando gli italiani si riuniscono davanti alla televisione perché gioca la nazionale di calcio, in quel caso la parola nazionale va bene a tutti e poi e concludo, non ci sono stato tutta sera, non vi ho disturbato prima, vi disturbo alla fine, e poi comunque l'unità di una nazione di vede nei momenti di difficoltà e quando il nostro Paese è stato colpito da calamità naturali, terremoti o altre disgrazie, dalle Alpi a Pantelleria, è stato un sol uomo che si è dato da fare per aiutare chi ha avuto il terremoto in Friuli, chi ha avuto il terremoto in Abruzzo, chi ha avuto il terremoto in Umbria, chi ha avuto il terremoto in Irpinia e questa è la prova che nel momento del bisogno non ci deve insegnare niente nessuno, anche perché non facciamo i miti dei Paesi stranieri, la Francia è centralista per tradizione e per loro va bene così, ma in Germania andate a chiedere a un bavarese che cosa pensa di uno dello ... (incomprensibile) o

di Brema, credo che avremmo una percezione di differenze di gran lunga superiori e peggiori di quanto pensi un trentino rispetto a uno di Calascibetta.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Leonello, prego.

**SIG. MICHELE LEONELLO (Partito Democratico)**

Dopo l'intervento del Consigliere Gilli il mio intervento sarà ironico, quasi comico perché è stato talmente esaustivo pari a un documentario di History Channel, non ho parole per quello che ha detto, comunque siccome si parla di avere rispetto e allo stesso tempo di riceverne di rispetto, mi sembra quasi stupido continuare a dare adito a questa discussione perché da un lato per certi interventi si è sputato sulla morte di milioni di italiani e fino ad oggi io non ho mai contato milioni di leghisti morti con la baionetta in mano per la libertà della Padania, dall'altra parte mi piace raccontare un esempio, per una situazione lavorativa, questo è un racconto che dedico agli amici della Lega, ho assistito a una partita di coppa del mondo tra Spagna e un'altra nazione ed ero con un ragazzo di Bilbao, un ragazzo di Barcellona e un ragazzo di Madrid, visto che avete nominato la Catalogna, nomino anche i Paesi Baschi e la capitale dove c'è anche un re, nel momento in cui è partito l'inno nazionale spagnolo tutti e tre si sono abbracciati e l'hanno cantato insieme, per un attimo ho pensato o si sono drogati oppure probabilmente lo spirito nazionale questi tre ragazzi ce l'hanno davvero nel cuore.

Io tra me e me pensavo, mentre parlavano gli amici della Lega, io ce li vedo Veronesi, Sala e il collega con la maglietta dell'Italia sotto quando l'Italia ha vinto la coppa del mondo urlare e dire forza Italia, cantare l'inno, essere orgogliosi di aver detto sono italiano, non ho mica visto Materazzi beccarsi una testata con una maglietta verde.

Il concetto è semplice, l'Italia è una, unita, voi volete rispetto e voi dovete rispettare gli altri milioni di italiani, molti più di voi, che non condividono il vostro pensiero.

L'ultima domanda che io pongo alla Lega è, ma se un giorno ci sarà la macro Padania ma dall'Italia chi se ne vanno i padani o gli italiani?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Leonello. Consigliere Ventura.

**SIG.RA FRANCESCA VENTURA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Io penso che una discussione del genere, questa sera, non avrebbe avuto ragione d'essere se ci sentiamo tutti italiani, tutti accomunati dallo stesso sentimento di unione nazionale.

Il nostro proporre una mozione del genere non va assolutamente nella direzione auspicata da qualcuno per cui noi siamo privi di idee, privi di iniziative e quant'altro, la nostra mozione tende e tiene soltanto a ribadire quelli che sono importanti valori che devono, dovrebbero a maggior ragione per chi siede in questo Consiglio comunale, essere nel nostro dna prima di tutto di cittadini italiani e poi in secondo luogo come rappresentanti che devono onorare le istituzioni e il loro Paese, soprattutto nel sedere in questo consesso pubblico, per cui io mi rivolgo alla Lega dicendo va bene che avete questa spinta federale che riportate anche nella vostra dicitura, nel vostro nome però come ha detto benissimo il Consigliere Gilli prima di me, tutto questo discorso deve rientrare necessariamente in un discorso di carattere più generale. Non potete considerarvi come un arto che vada da solo senza il corpo, uso una metafora evangelica tratta da Paolo per definire la chiesa come corpo mistico, l'Italia è un corpo, l'Italia è fatta da molte membra e soprattutto dobbiamo capire che prima di tutto come valore principale c'è l'unità nazionale, voi riconoscete questa cosa e mi è sembrata una visione un po' superficiale nel senso che voi dite non mi fa emozionare l'inno, ma non si tratta di emozionarsi da questo punto di vista, nel momento in cui si canta



l'inno, si propone una cosa del genere, si può essere anche l'emozione ma alla base ci sta proprio il riconoscimento di come ha detto il collega Leonello di tanto sangue versato, tante persone morte giovani, Goffredo Mameli aveva 22 anni, gente che aveva davvero questi valori da giovane.

Si tratta non soltanto di emozionarsi, perché l'emozione è un moto superficiale dell'anima, ma proprio di vedere quello che sta alla base come radici profonde delle nostre identità, dei nostri valori.

Una seconda battuta va al Consigliere Azzi, non dico che mi dispiace però mi fa riflettere la tua affermazione di prima su Costituzione, Resistenza partigiana e mi fa riflettere sul fatto che questa ossessione c'è anche ai livelli territoriali, non soltanto nazionali. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Ventura. Consigliere Fagioli per il secondo intervento.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. In realtà il mio intervento è soltanto per fatto personale, in risposta ai Consiglieri Ventura, Pezzella e Leonello che hanno affermato, tra l'altro, che non hanno rispetto dei morti caduti in guerra per la patria, sappiano i tre consiglieri che il monumento lungo il Viale della Madonna ha una targa con i nomi dei saronnesi caduti in guerra, se avranno il tempo e la voglia di fare una visita potranno leggere il nome di Arrigo D'Andrea, il mio prozio che non ho mai avuto la fortuna di conoscere, potrete ben capire quanto io possa sentirmi offeso e amareggiato per la vostra affermazione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Fagioli. Consigliere Leonello per il secondo intervento.

**SIG. MICHELE LEONELLO (Partito Democratico)**

Chiedo scusa vivamente se ho toccato i sentimenti del Consigliere Fagioli, non era nostra intenzione, parlo a nome di tutti e tre, se dovessi elencare quanti morti ho avuto io in famiglia durante la Seconda Guerra Mondiale non dovremmo fare il conteggio, il rispetto è reciproco, non stiamo contando quanti morti abbiamo perso come te, io e tutti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Leonello. Signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Molto brevemente perché questa sera il Sindaco è stato citato più volte, credo che se abbiamo trovato l'unanimità nelle votazione sulla consulta sportiva a maggiore ragione dovremmo trovarlo su questo argomento.

Qui dentro in quest'aula rappresentiamo l'istituzione, siamo consiglieri comunali, assessori, Sindaco, eletti o nominati gli assessori dal Sindaco della città di Saronno e abbiamo giurato sulla Costituzione italiana.

Io non mi dilungo voglio dire che ho ascoltato frasi che mi hanno lasciato veramente esterrefatto di cui provo profondamente vergogna, ringrazio quanti invece si sono succeduti in maniera così accorata, rispettosa della nostra Nazione, del nostro Paese, della nostra bandiera, del nostro inno nazionale di cui stiamo discutendo in questo momento, delle nostre radici come Nazione, come comunità, se poi qualcuno vuol prenderne le distanze, faccia pure.

Io chiedo coerenza perché altrimenti si rischia di non essere più credibili in ogni ambiente.

Uno non può comportarsi in un modo in una strada o in una piazza e poi in Consiglio comunale o in un altro ambiente o un una chiesa o in un'altra sala delle conferenze essere un'altra persona, chiedo che ci si comporti in maniera coerente. Questa non è una predica, le persone coerenti sono sempre

uguali ovunque si trovino perché rispondono prima di tutto a se stessi e bisogna essere se stessi in qualsiasi momento, in qualsiasi ambiente.

Io mi riconosco cittadino italiano, riconosco che come cittadino italiano ho un'unica bandiera e un unico inno e un'unica nazione, questo riconosco e chiedo anche ai miei colleghi, consiglieri comunali, di fare altrettanto e anche ai miei concittadini.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Veronesi, prego per il secondo intervento.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Mi rammarica quello che è stato detto per il semplice motivo che non si tiene conto del fatto che comunque noi possiamo pensarla in maniera differente, nel senso che ovviamente uno può essere italiano di cittadinanza però le nazioni si possono cambiare, gli Stati possono essere cambiati e la Costituzione italiana può essere modificata, si può introdurre il federalismo, si può creare l'Europa dei popoli, si può creare addirittura una federazione mondiale, io spero che le cose siano queste.

Nessuno ha mai detto che la Padania deve essere lasciata da sola con i confini nascosti, nessuno ha mai detto questo, la Padania parte dalla terra, ci mancherebbe altro, che sia parte oggi dell'Italia, domani dell'Europa, dopodomani di una federazione più grande per me è una cosa normale. Non capisco questa esigenza di avere per forza dei confini nazionali come quelli italiani quando oggi siamo in Europa, per cui certi discorsi che sono stati fatti, mi dispiace dirlo, sentirli dalla sinistra mi sembrano un po' prese di posizione diverse dall'ideologia di sinistra però tant'è che ormai dobbiamo prendere atto che la sinistra purtroppo si comporti un po' come i fascisti e magari ci chiederanno anche, lo dico ironicamente, di fare l'alza bandiera magari con il saluto, perché mi sembra una cosa assurda una cosa del genere, non c'è rispetto per chi la

pensa diversamente, non c'è rispetto per chi nazionalista non è, e questa cosa mi rammarica, il fatto che comunque non ci consideriate parte di questa comunità per il semplice motivo che non ci riconosciamo completamente nei simboli di una nazione che non sentiamo come la nostra, proprio perché non essendo nazionalisti per noi che ci sia la nazione italiana piuttosto che altro non ci fa né caldo né freddo, detto fuori dai denti.

Personalmente vorrei una federazione estesa almeno a tutta l'Europa in cui ogni popolo, ogni comunità locale possa essere salvaguardata e ci sia rispetto per tutte le comunità e per tutti i pensieri locali.

Come diceva prima l'ex Sindaco Gilli e oggi consigliere comunale in altri Paesi sentono di più questo inno come loro, pensiamo alla Germania, pensiamo agli Stati Uniti ma perché lo sentono come loro, lo sentono come loro perché c'è rispetto delle identità locali, c'è rispetto del fatto che uno è bavarese, l'altro è berlinese e nessuno mette in dubbio che possa esserlo, che non debba per forza essere italiano senza sentire anche qualche cosa di più, sentire di essere anche lombardo, bavarese, berlinese, non sono cose che sono in contrapposizione, mentre invece questa sera unno non può essere lombardo, non può essere berlinese o bavarese ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Veronesi, mi perdoni, la invito a concludere.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Deve essere per forza italiano, non è ammissibile che sia altro perché altrimenti è un pericoloso, mi sembra che non ci sia rispetto per le idee degli altri, questo è quanto.

Personalmente mi ritengo prima di tutto saronnese, poi lombardo ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi, Consigliere Pezzella, prego.

**SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)**

Sarò rapidissimo, 30 secondi, non di più, molto brevemente, riscontro che c'è un salto logico tra il concetto di nazione e nazionalismo, si è fatto un po' di confusione sotto questo aspetto qua, io rispetto la libertà di poter esprimere opinioni che siano divergenti rispetto a quello che è il sentimento comune, però è importante rispettare i sentimenti.

Avere anche il pudore di dire certe cose, però dirle con lealtà e soprattutto rispettando gli altri e in quest'ottica, ecco la terza cosa che direi, credo che ci sia una certa ipocrisia perché credo che la Lega sia un partito secessionista e non un partito federalista, credo che non abbia il coraggio oppure lo faccia per opportunità di non svelarsi completamente all'opinione pubblica, io chiederei di essere coerenti fino in fondo, se si è secessionisti di dirlo, di dirlo apertamente piuttosto che dire che magari si vuole sentire l'inno ma non si è colpiti da questa cosa qui.

Poi per il concetto di rispetto per le libertà, chiaramente è pacifico che ognuno di noi rispetta profondamente quelle che sono le opinioni altrui che necessariamente possono non collimare con le nostre, questo è sicuro. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Pezzella. Consigliere Proserpio, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Io devo dire che sono piuttosto sconcertato, meravigliato della piega che ha preso il dibattito, in fin dei conti si doveva approvare una mozione che propone di suonare l'inno nazionale in questo anno, il 150° della

proclamazione del regno d'Italia. Così come tutti noi a livello individuale, in famiglia ecc, abbiamo delle ricorrenze che periodicamente amiamo celebrare, festeggiare perché in quel momento è una ricorrenza in cui si sommano le nostre azioni precedenti, le nostre emozioni, i nostri sentimenti, perché i fatti ci seguono, allo stesso modo questa Nazione che è nata nel 1861 ha sentito il dovere di festeggiare in un momento particolarmente simbolico qual è il numero tondo, il 150°, quella ricorrenza con, in questo caso, suonare l'inno nazionale, in occasione di ogni Consiglio comunale.

Da qui è venuta fuori una storia molto interessante per certi versi, sicuramente un filino fuori luogo rispetto all'argomento ma che a questo punto però doveva e deve essere riportata, questa discussione, al tema per cui noi stiamo discutendo.

Voglio dire che sostanzialmente noi stiamo discutendo perché c'è una componente in questo Consiglio comunale che è la componente della Lega Nord la quale ha dimostrato ostentatamente e dico che è ostentata anche la sua ostilità a questa celebrazione nella irrisione che ha fatto proponendo un emendamento come quello che ha proposto, questa componente che dice di non riconoscersi in questa Italia, in questo tipo di unità d'Italia, allora io dico che trovo veramente irritante questo modo che è fuorviante, ipocrita di difendere un'idea come quella che sta dietro alle parole Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, perché qui o si è italiani o non si è italiani perché si è padani e si vuol essere qualcosa di diverso ma nello stesso tempo si lascino, per favore, le poltrone che si occupano da italiani con le istituzioni italiane.

Allora io dico quando uno esprime in questi termini che sono così tranchant aneliti di libertà, è giusto che si rifaccia agli esempi di coloro che per la libertà hanno sacrificato la vita, qui invece non si sacrifica niente, non si sacrifica neanche un euro del proprio portafoglio stando a Roma.

Allora di fronte a questo modo ipocrita, contraddittorio di esprimersi io trovo che sia veramente stucchevole stare a discutere queste cose quando tutto sommato si voleva e si vuol fare qualche cosa che celebri, attraverso la musica, un simbolo, simbolo vuol dire etimologicamente qualcosa che unisce, noi abbiamo 150 anni di storia che ci segue come tutte le nostre azioni, se noi siamo di fronte a questa realtà di una nazione, di un popolo, di gente che dalla Sicilia fino a Nizza, perché Nizza prima che

fosse ceduta alla Francia, a Nizza si parlava italiano, come in Sicilia sia pure attraverso le inflessioni dialettali, anche in Lombardia da Bonvesin della Riva fino a Carlo Porta si parlava un dialetto che era quello lombardo ma che tutto sommato aveva poi riferimenti culturali a un'unica cosa geografica che era l'Italia, da quando Cesare sconfiggendo i Galli ... (incomprensibile) e Insubri ha fatto sì che la Lombardia, quella che adesso si chiama, esageratamente enfatizzando, Insubria, diventasse un qualche cosa che insieme al mondo romano, a Roma sono andati i rappresentanti di coloro che adesso chiamiamo Insubria, già all'epoca nel Senato romano c'erano dei lombardi e questo lo vogliamo dimenticare e questo non è essere italiani, non è essere un qualche cosa che ci unisce per una storia millenaria di cui il mondo è fiero e dobbiamo essere fieri tutti noi per la civiltà che abbiamo dato e dobbiamo essere così piccoli a rimpicciolirsi nel localismo nel 2011 quando abbiamo un'Europa e dobbiamo essere come Europa il faro del mondo, della civiltà.

Queste cose sono veramente cose inconcepibili in una discussione come questa, se devo proprio essere ironico anch'io devo dire che potrei essere d'accordo di suonare un inno di Verdi accompagnato da quello dell'inno nazionale che è un bellissimo inno che in questo momento si attaglia perfettamente alla situazione italiana, patria oppressa.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie. Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla votazione degli emendamenti, non ci sono ulteriori interventi quindi chiudiamo la fase dibattimentale, abbiamo tre emendamenti da votare, i due della Lega e quello del Consigliere Bendini.

Metto ai voti il primo emendamento proposto dalla Lega Nord -Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania che è quello che chiede di istituire l'inno della città di Saronno identificato nel brano Va Pensiero tratto dall'opera Nabucodonosor del grande compositore Giuseppe Verdi fervente sostenitore dei moti risorgimentali e patriota convinto, di approvare la riproduzione nell'aula consiliare del brano alla chiusura dei lavori di ogni seduta del Consiglio comunale.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La Lega Lombarda.

Chi è contrario.

Contraria la maggioranza e Unione Italiana.

Chi si astiene?

Astenuto il Popolo delle libertà.

L'emendamento è respinto.

Secondo emendamento presentato dalla Lega Nord - Lega Lombarda che chiede di approvare la riproduzione nell'aula consiliare dell'inno nazionale italiano prima di ciascun punto dell'ordine del giorno di ciascun Consiglio comunale che si svolgerà nell'anno 2011, di invitare il signor Sindaco e gli assessori e consiglieri comunali a cantare l'inno nazionale.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

La Lega Nord abbandona l'aula.

Chi è contrario a questo emendamento?

Al momento dell'apertura della votazione c'erano, Consigliere Gilli.

Chi è contrario?

La maggioranza è contraria.

Chi si astiene?

Astenuto il Popolo delle libertà.

Unione Italiana mi sembra di capire che non partecipa al voto come la Lega Nord.

Il terzo emendamento, quello proposto dal Consigliere Bendini, chiede di togliere dalla mozione della maggioranza la limitazione della riproduzione dell'inno italiano al solo anno 2011, quindi di iniziarlo dal prossimo Consiglio comunale e di eseguirlo in tutti i Consigli comunali successivi, oltre anche il 2011.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza, Unione Italiana e PDL.

Chi è contrario?

Nessuno.

Chi si astiene?

Nessuno.

La Lega non ha preso parte alla votazione.

Mettiamo ai voti la mozione presentata dalla maggioranza che richiede la riproduzione nell'aula consiliare dell'inno nazionale italiano così come emendato.



Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza, Unione Italiana e PDL.

Chi è contrario?

Nessuno.

Chi si astiene?

Nessuno.

Anche in questo caso la Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania non ha preso parte alla votazione.

Prima di concludere il Consiglio comunale, vista l'ora, comunico ai consiglieri che fossero interessati che ANCI Lombardia organizza per il prossimo 8 luglio, a Brescia, un interessante convegno dal titolo: Ripartire dai Consigli comunali.

Chi fosse interessato a partecipare può ritirare il materiale esplicativo presso la segreteria del Sindaco.

Grazie e buonanotte a tutti.